

AGNADELLO

Debiti fuori bilancio lasciati in eredità alla nuova amministrazione

Le cause perse da Belli: il comune paga!

a pagina 8

RIVOLTA D'ADDA - Con la "Nuova Rivoltana" in un quarto d'ora si arriva a Linate

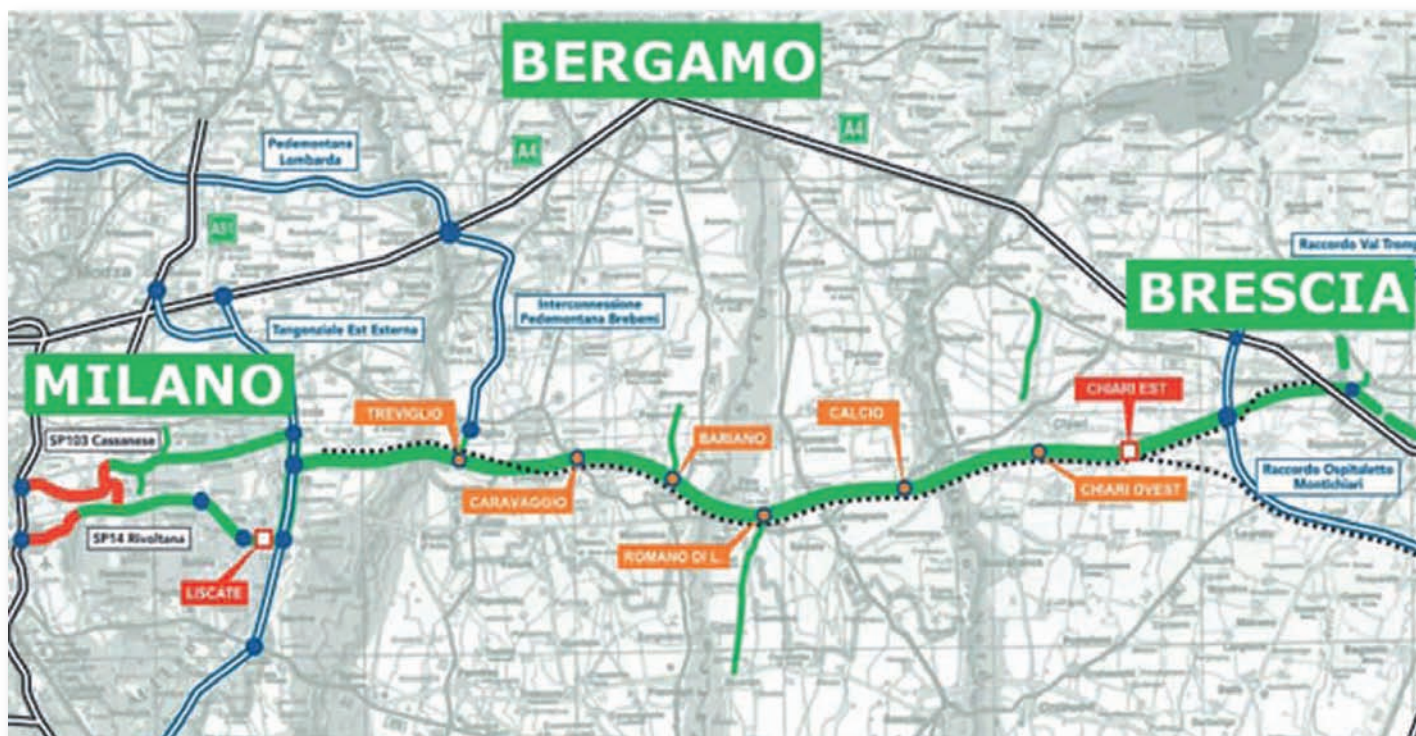
Milano è sempre più vicina

Inaugurata l'autostrada Brebemi. Attesa per il 2015 la tangenziale esterna

Finalmente la Brebemi (A35) è stata ultimata. Questa importante opera realizzata con soldi privati e che ha ricevuto due premi internazionali come miglior Project Financing europeo nel 2014, è una stupenda autostrada che collega Brescia con quella che sarà la nuova Tangenziale Est Esterna di Milano (TEM) a Pozzuolo Martesana da dove è già attivo il collegamento con la "Nuova Casanese" e la "Nuova Rivoltana".

E' importante sottolineare questa nuova realtà che permette a ogni cittadino rivoltano di scegliere come raggiungere i luoghi di lavoro e di svago in tempi rapidissimi.

a pagina 2



ALL'INTERNO

RIVOLTA

Demolito l'acquedotto: la struttura era pericolosa

a pagina 4

AGNADELLO

Lavori in corso
Interventi di manutenzione straordinaria

a pagina 9

SPINO

Negli ultimi quattro anni tasse aumentate del 40%

a pagina 12

PANDINO

Imposte comunali
Tutte le novità e le tempistiche

alle pagine 16 e 17

DOVERA

Variante PGT Approvate gran parte delle osservazioni

a pagina 21

VAILATE

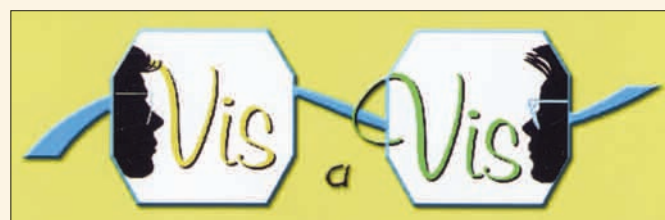
Il balletto della nuova mensa Poca chiarezza dalla giunta

a pagina 22

Via Garibaldi, 8
Telefono 0363/370717
Rivolta D'Adda

OTTICA "VIS a VIS"

di MILANOPTICS srl



NEI PUNTI VENDITA DI:

Centro Carni P.M. srl

Rivolta d'Adda (CR)

via Turati, 1/3

Tel. 0363 79628

Centro Carni Cassano srl

Cassano d'Adda (Mi)

via Milano, 18

Tel. 0363 63300

Telefax 370342

In via Turati > Le nostre offerte durano 53 settimane all'anno

RIVOLTA/ Inaugurata la Brebemi. In un quarto d'ora si raggiunge l'aeroporto di Linate Milano più vicina con la "Nuova Rivoltana"

Finalmente la Brebemi (A35) è stata ultimata. Questa importante opera realizzata con soldi privati e che ha ricevuto due premi internazionali come miglior Project Financing europeo nel 2014, è una stupenda autostrada che collega Brescia con quella che sarà la nuova Tangenziale Est Esterna di Milano (TEM) a Pozzuolo Martesana da dove è già attivo il collegamento con la "Nuova Cassanese" e la "Nuova Rivoltana".

Stupenda perché costruita con nuovi criteri di sicurezza, carreggiate ampie, raggi di curvatura gradevoli, svincoli illuminati, asfalto drenante, barriere fonoassorbenti, ovvero ciò che di meglio offre oggi la tecnologia stradale. Si sente dire che costa cara o che c'è poco afflusso. Bisogna solo provarla per capire come forse qualche euro in più consenta però di risparmiare una marea di tempo e di transitare finalmente su una autostrada sicura e senza code e come basterà un po' di tempo affinché la gente impari come si arriva ai caselli. Ma non si parla del vero pregio della Brebemi che sarà quello di stimolare la crescita del nostro territorio.

Nata infatti per soddisfare le esigenze industriali e commerciali delle aree Sud delle Province di Bergamo e Brescia e quelle Nord della Provincia di Cremona, collegandole a Milano e alla restante rete autostradale (MI-VE; MI-BO; BS-PC; TEM; PEDEMONTANA), deve anch'essa purtroppo scontare la crisi economica di questi anni.

Ma sarà proprio la Brebemi che farà da volano, che favorirà la ripresa dei nostri territori e che stimolerà l'arrivo di nuovi investitori anche dall'estero che sanno come la nostra regione sia il motore dell'Italia pro-

duktiva e che non si lasceranno sfuggire l'occasione di sfruttare un sistema viabilistico così efficiente e funzionale.

Se è vero quindi che il casello della Brebemi di Treviglio è a soli 10 minuti di auto dal centro del nostro paese, veramente incredibile è invece la "Nuova Rivoltana" (SP14) che unita a un tratto di Variante della Brebemi (A35 Var) ci consente di arrivare in 15 minuti all'aeroporto di Linate e poi in altri 15 minuti nel centro di Milano.

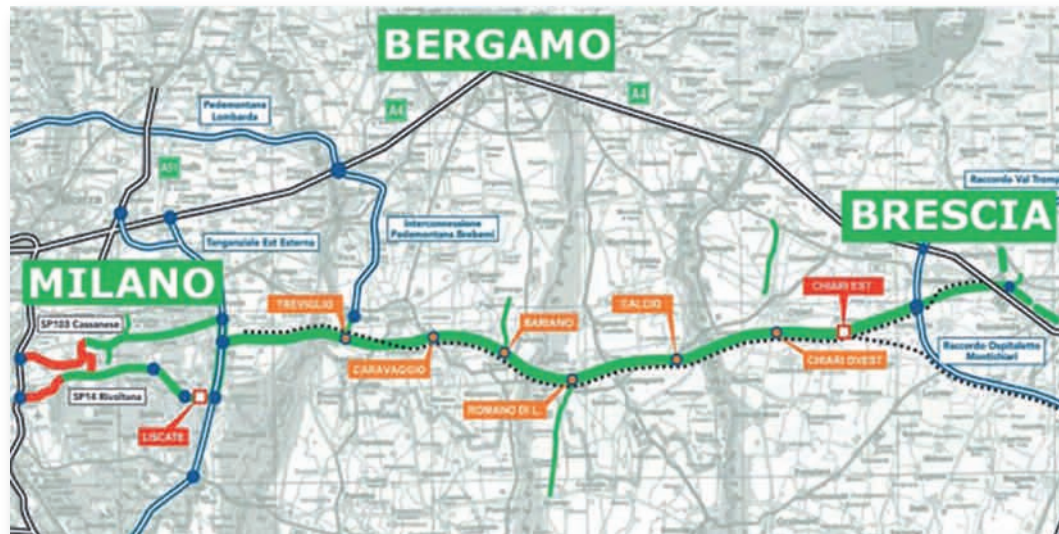
Tra pochi mesi sarà ultimata anche la Tangenziale Est Esterna di Milano che ci consentirà inoltre il collegamento rapidissimo con la Milano-Venezia (ad Agrate) e la Milano-Bologna (a Melegnano).

Un vero e proprio snodo viabilistico a pochi minuti di macchina dal centro di Rivolta che porterà Rivolta ad essere un'importante meta di residenza e di affari ancora di più di quanto già non fosse.

Così come non vanno dimenticati i collegamenti ferroviari che dalla vicina Treviglio, a soli 10 minuti di auto, ci consentono di entrare nella Metropolitana Milanese con il Passante Ferroviario (S5 e S6) oppure di inserirci sulla linea Alta Capacità Milano-Venezia per raggiungere Milano in tempi estremamente rapidi e di raggiungere Stazione Centrale, crocevia dell'Alta Velocità, in 15 minuti.

E' certamente importante sottolineare questa nuova realtà che permette a ogni cittadino rivoltano di scegliere come raggiungere i luoghi di lavoro e di svago in tempi rapidissimi. Addirittura in tempi più che dimezzati rispetto al passato.

mc



DOMENICA 27 LUGLIO

Inaugurata la sede della Protezione civile

Domenica 27 luglio è stata inaugurata la nuova sede del Gruppo Comunale di Protezione Civile La Torre.

La nuova sede è stata ricavata nel magazzino comunale destinato quindi in parte alla Croce Bianca, alla Protezione Civile e per la restante metà ancora come deposito per le attrezzature del Comune.

Per la realizzazione di questa nuova sede, si sono impegnati tutti i volontari del Gruppo La Torre, molti imprenditori e artigiani locali che hanno fornito materiali e prestato mano d'opera gratuitamente e la giunta comunale che ha impegnato risorse economiche derivanti dai compensi degli assessori.

Si è potuto quindi, anche in un periodo di ristrettezza delle casse comunali, realizzare un'opera che, andatela a vedere, è sicuramente un vanto per la nostra comunità, non solo in Provincia di Cremona ma nell'intera Lombardia.

L'Assessore Provinciale, l'Assessore Regionale, il Sindaco e Don Alberto hanno presenziato all'inaugurazione e condiviso con tutto il Gruppo guidato da Angelo Foglio l'inaugurazione della struttura



che consta di 7 locali nuovi con condizionamento autonomo, adibiti a uffici, sala riunione, sala radio, bagni, docce, spogliatoi e cucina; di una grande sala con videoproiettore (in condivisione con la Croce Bianca) per i corsi di formazione dei volontari, di box per il ricovero degli automezzi, di un grande magazzino per il ricovero delle attrezzature e di uno spazio per il lavaggio degli automezzi (in comune con la Croce Bianca e con il Comune).

Davvero una splendida sede che dà lustro alla nostra Comunità e risponde degnamente alle aspettative e alle esigenze del nostro Gruppo Comunale.

fbl

Richiesta di dimissioni: un atto ripetitivo che non costa nulla

Le vacanze sono finite, una strana estate ha ormai lasciato il posto all'autunno; resta un ultimo scorcio del Settembre Rivoltano e poi saremo di nuovo immersi nelle diatribe della politica locale.

L'opposizione di destra e di sinistra tornerà a ricercare motivazioni per alimentare nuove polemiche e a chiedere la testa di qualche componente della Giunta. E' questa una delle richieste più frequenti che, in mancanza di idee e proposte, le opposizioni coalizzate avanzano.

Ne han fatto le spese un po' tutti i componenti della Giunta; l'ultimo ad incappare in tale insistente richiesta è stato l'assessore ai Servizi Sociali Cirtoli.

Gli si imputa di non seguire adeguatamente il problema abitativo e di aver appoggiato l'assunzione di una educatrice alla Scuola Materna, sui cui titoli professionali la minoranza aveva avanzato dubbi. Nulla di più inesatto.

La situazione della nostra comunità rispecchia pienamente le grandi difficoltà che il paese sta attraversando sotto l'aspetto occupazionale ed economico, che si ri-

percuotono drammaticamente sulla vita quotidiana delle famiglie più deboli. Della situazione è ben cosciente l'assessore Cirtoli che con il sostegno delle professionalità presenti nel suo ufficio, giornalmente lavora nel tentativo di scongiurare anche il problema degli sfratti e di risolvere le numerose difficoltà che in questo campo si presentano con una frequenza sempre crescente.

Patologico l'atteggiamento del rappresentante del gruppo "Rivolta delle idee", per quanto riguarda l'assunzione dell'educatrice alla Scuola Materna: nonostante i chiarimenti, la presa di posizione del presidente e del consiglio di amministrazione dell'ente e, per ultimo, le risposte degli organi superiori, il consigliere in questione continua imperterrito nel suo atteggiamento ostile.

Nonostante i reiterati attacchi di cui gli esponenti della Giunta beneficiano a turno, il Partito Democratico ritiene che il loro lavoro fin qui svolto sia decisamente apprezzabile e meriti tutto il nostro sostegno.

Ver:red

FACCHETTI GOMME

RIVOLTA D'ADDA - Via Nobile, 4 - Tel. 0363 370241

facchettigomme@libero.it
www.facchettigomme.it

**VENDITA E ASSISTENZA
PNEUMATICI
E CERCHI IN LEGA**
Autofficina multimarche



RIVOLTA/ Prossimo appuntamento venerdì 10 ottobre presso la sala Montessori del centro sociale

E' ripartito il gruppo di lettura Auser

Nonostante le ripetute grida d'allarme sulla crisi del libro, un fenomeno che interessa tutte le età e che il recente rapporto Nielsen (marzo 2014) sull'acquisto e la lettura dei libri in Italia qualifica come una vera e propria "emergenza", noi del Gruppo di Lettura AUSER di Rivolta d'Adda siamo cresciuti e abbiamo ripreso con rinnovato entusiasmo i nostri incontri mensili.

La rilevanza psicologica che l'atto del leggere assu-

me a tutte le età, potenziando la riflessione e l'immaginazione; la condivisione di una passione bruciante, come può essere quella della lettura, la creazione di relazioni tra persone desiderose di comunicare sono i motivi che ci spingono a continuare l'avventura.

Come scrive Simonetta Agnello Hornby nel suo recente libro "La mia Londra", parlando della crescente diffusione dei Book Club inglesi, "questi incontri tra

persone spesso diverse per età, estrazione e posizione sociale sono potenti antidoti alla solitudine, alla tristezza e all'ignavia... fanno un gran bene".

Ma lasciamo che siano gli stessi membri del Gruppo di lettura a dirlo, non prima di aver ricordato che il nostro prossimo appuntamento sarà per venerdì, 10 ottobre, presso la sala Montessori del Centro Sociale, alle ore 20.30.

PERCHE' PARTECIPAO A UN GRUPPO DI LETTURA: LA MIA ESPERIENZA

• "Mi piace molto leggere, spaziando dai romanzi ai gialli. Ci sono libri che ti lasciano forti emozioni e vorresti condividerle con qualcuno, ma è difficile farlo con chi non ha letto il tuo stesso libro. Questo succede invece nel nostro gruppo di lettura dove persone a volte diversissime per età ed esperienze di vita si confrontano: così, scopri che hanno amato il tuo stesso personaggio e la sua storia, o ne hanno preferito un altro, facendotelo apprezzare, dal loro punto di vista..."

Barbara

• "Condividere la passione per la lettura è già un motivo per partecipare al gruppo; c'è inoltre lo scambio di opinioni su personaggi, trame o dettagli che possono esserci sfuggiti..."

Pierangela

• "E' bello leggere in tranquillità nelle diverse ore della giornata. Credo sia altrettanto piacevole condividere quanto si è letto con persone che hanno avuto la possibilità di incontrare lo stesso autore e lo stesso titolo. E' un po' come quando si vede un film e, all'uscita, ci si scambia un parere, magari anche una sola battuta, con chi si incontra uscendo dalla sala cinematografica. Il Gruppo di Lettura mi ha dato questa opportunità..."

Silvana

• "Un gruppo di Lettura offre qualcosa di differente... Ci si ritrova solo sul testo in discussione, è da lì che nasce la relazione interpersonale, e dunque possono sorgere affinità imperscrutabili. Quello che mi piace è questo, appunto: sono curiosa di sapere i pensieri e le emozioni di coloro che contemporaneamente a me si sono dedicati a un testo. Scopro gusti nuovi e assorbo considerazioni a volte molto divergenti dalle mie, e che non di rado mi aprono qualche nuova prospettiva. Ammetto: trovo gusto ai pareri contrastanti..."

Raffaella

• "La libertà di partecipazione e parola, il piacere di condividere una comune passione, la scoperta di nuovi percorsi e nuovi autori, la ricchezza dei diversi punti di vista. Nessun giudizio, nessuna critica, perché non esistono torto e ragione, ma solo differenze di opinioni, semplicemente parlare delle proprie idee e ascoltare quelle degli altri, avendo la disponibilità a imparare dagli altri, per cogliere tutte le sfumature nascoste tra le righe, che ciascuno di noi percepisce in modo diverso, a seconda dei vissuti individuali."

Luciana

• "Leggere è una delle mie attività preferite. Già da bambina ero catturata dall'oggetto libro, ma soprattutto dalle storie che i libri contenevano. Leggere per me è come un bisogno fisico di sapere, conoscere, immaginare, imparare, viaggiare, e molto altro..."

Marta

• "... Leggere per ricordare e raccontare e, in un gruppo di lettura, condividere, confrontarsi e diventare migliori nel gioco dei rapporti umani che percorrono la nostra vita, le danno senso e non finiscono mai."

Stefana

Per concludere questa breve, ma significativa carrellata di testimonianze personali con qualche indicazione pratica, ricordo che il Gruppo nasce dalla collaborazione tra AUSER e Biblioteca Comunale, è aperto a tutti, autogestito e gratuito; vuole essere agile e quindi non troppo numeroso, ma può accogliere ancora due o tre persone; sta crescendo grazie alla presenza e alla creatività dei suoi membri che scelgono insieme "il testo" da leggere.

LM

STANZIATI 90 MILA EURO

Realizzato un secondo lotto di asfaltature

Come confidava, l'Amministrazione è riuscita a risparmiare altri 90.000 euro circa per intervenire su un altro lotto di vie del paese, in modo da affrontare il prossimo inverno con la speranza di contenere i danni subiti dai manti per il gelo e per migliorare la percorribilità soprattutto a ciclisti e pedoni.

Con questo intervento si è cercato di sistemare tutte le vie del paese particolarmente deteriorate.

Non si è potuto fare nulla per le strade al di fuori del centro abitato (Strada vecchia per Cassano, per Agnadello e per il Paladino) perché l'impatto economico sarebbe stato insostenibile. Speriamo che l'anno prossimo si possa incominciare a mettere mano anche a queste strade.

In questa seconda tranches di lavori si è intervenuti sulle seguenti vie: via Einstein, viale Isonzo, piazza Mazzini, via Maino, via Bertolazzi, via Gramsci, piazzale di via Fratelli Rosselli, viale Ponte Vecchio, via Rossini, via Ponchielli, via Bellini, via Botticelli, via Volontari del sangue e via Salmeggia.

La logica è sempre quella di intervenire innanzitutto su quelle messe peggio e, tra queste, su quelle con maggior traffico, realizzando degli interventi di "rappezzature" minimali che sembra funzionino abbastanza bene e che consentono con pochi soldi di metter mano a molte vie.

Del resto di questi tempi dobbiamo cercare di essere parsimoniosi.

mc



NOTIZIE IN BREVE

NOTIZIA DALL'AUSER

ALL'INIZIO DI OTTOBRE RICOMINCERANNO I CORSI DI RICAMO E COMPUTER: ISCRIZIONI IN SEDE. ENTRO DICEMBRE: VISITE GUIDATE A MILANO E A CREMA. SEGUIRÀ PROGRAMMA DETTAGLIATO

MEMO AISM

(ASSOCIAZIONE ITALIANA SCLEROSI MULTIPLA)
SABATO 11 E DOMENICA 12 OTTOBRE 2014 SI TERRÀ IN PIAZZA VITTORIO EMANUELE II, A RIVOLTA D'ADDA, LA CONSUETA VENDITA DELLE MELE, PROMOSSA DALL'AISM A FAVORE DELLA RICERCA CONTRO LA SCLEROSI MULTIPLA. SIATE GENEROSI, COME SEMPRE!

TREMOLADA PAOLO

FALEGNAMERIA

Bottega Artigianale



*Il meglio su misura
e su disegno*

Librerie
Bagni
Armadi
Pensili e
Basi cucina
Porte interne
Serramenti
Rivestimenti
eccetera

Via C.Colombo, 5/A - 26027 RIVOLTA D'ADDA (CR)
Tel. 0363 370089 - Cell. 339 7710972

RIVOLTA/ La struttura era pericolosa e non era più in grado di rispondere ai nuovi criteri antisismici

Demolito l'acquedotto (Torre Piezometrica)

L'acquedotto che dagli anni '50 sovrastava il cortile delle Scuole, non c'è più; è stato completamente demolito.

Ormai stava perdendo calcinacci e non era più in grado di rispondere ai nuovi criteri antisismici e pertanto era diventato potenzialmente "pericoloso". Un rischio, magari anche piccolo, che però la nostra comunità non poteva comunque sopportare per la presenza di alcune case limitrofe ma soprattutto per la vicinanza alle scuole con un flusso quotidiano di bambini e adulti che transitavano vicinissimi.

Il Comune, per reperire i fondi necessari a questo intervento di demolizione, si è rivolta all'Azienda che regola e pianifica i servizi idrici della Provincia di Cremona (ATO), che è l'ente che per legge da diversi anni gestisce le risorse idriche della nostra Provincia (tariffe comprese).

L'incarico di progettazione e Direzione Lavori è stato affidato all'Ing. Alberto Giavazzi di Rivolta mentre il lavoro è stato appaltato dalla Impresa Fratelli Baraldi S.p.A. di Staggia di San Prospero (MO) per un importo, al netto del ribasso d'asta del 33,61%, di €74.359,68.

I lavori sono stati programmati, per evidenti ragioni di sicurezza, nel periodo estivo di sospensione delle scuole e dal 30 giugno all'8 agosto la Torre è stata completamente demolita, senza alcun tipo di problema.

Oramai dell'acquedotto restano solo le foto, ma siamo tutti più sicuri.

mc



RINGRAZIAMENTI DELLA LILT Lega italiana per la lotta contro i tumori SEZIONE DI RIVOLTA D'ADDA

La LILT, Lega Tumori rivolge nuovamente un caloroso ringraziamento all'Inter Club di Rivolta d'Adda, agli organizzatori, agli sponsor, ai calciatori e a tutti i partecipanti alla manifestazione del 6 giugno, 3° edizione del trofeo di calcio "Andrea Severgnini", durante il quale è stato devoluto un notevole contributo alla Lega Tumori rivoltana.

E' grazie a questa importante donazione che la LILT potrà proseguire le attività di prevenzione di alcune tipologie tumorali, garantendone la continuità e la stabilità ormai trentennale, potenziando e migliorando i servizi sin qui offerti alla cittadinanza.

Ancora grazie, con stima e gratitudine.
pdb

RIVOLTA/ Secondo appuntamento con la Grande Guerra vista dal nostro paese

I soldati di Rivolta d'Adda nella prima guerra mondiale

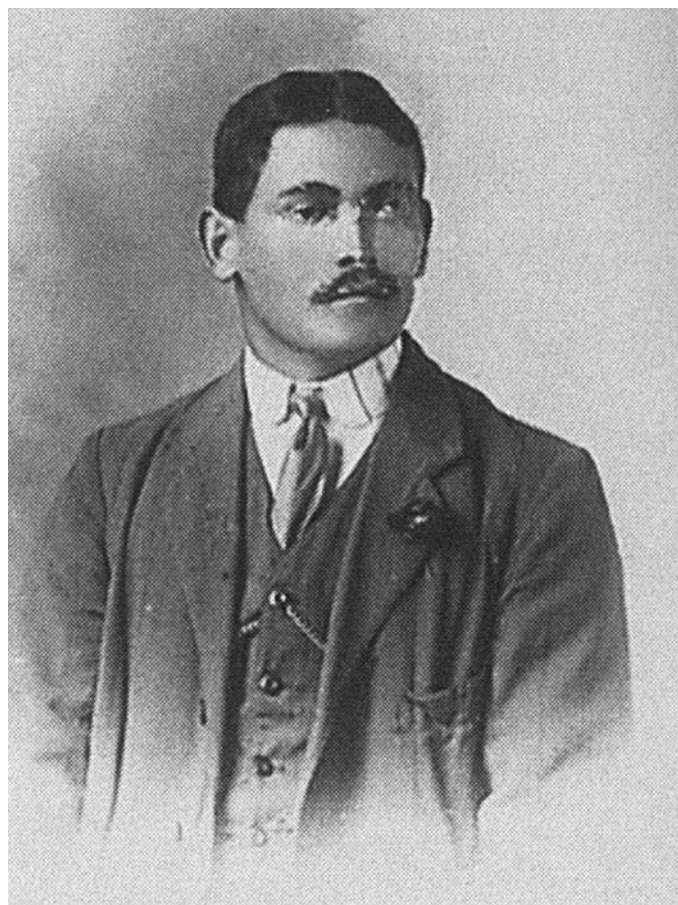
Nel primo articolo pubblicato a giugno, insieme all'introduzione e a una sintesi della prima guerra mondiale, abbiamo pubblicato i primi nominativi dei militari di Rivolta d'Adda morti in battaglia. La nostra ricerca ha avuto come fonte principale l'Archivio Comunale. Abbiamo analizzato e letto le cartelle dei soldati dove sono conservate, in forma originale, tutte le documentazioni, finalizzate ad ottenere le pensioni di guerra, le lettere del sindaco o degli addetti agli uffici inviate ai comandi per conoscere la sorte dei soldati al fronte.

Scrivendo il 26 agosto 1915 il sindaco Manara all'Illustrissimo Signor Comandante il 23° fanteria zona di guerra: "La madre del militare Sangalli Alberto fu Carlo appartenente alla 10ª compagnia non avendo più notizie del figlio prega la S.V. a volerne cortesemente dare informazioni".

SANGALLI ALBERTO, 23° Reggimento fanteria di linea Novara, classe 1895, di anni 20, muore il 30 luglio 1915. Qualche mese più tardi alla madre Itassi Irene, arriva, al netto delle imposte, la somma di £ 5,00.

Non mancarono, come del resto accade in ogni guerra, i prigionieri. CORNELLI LUIGI, di Pietro e Valeri Maria, classe 1894, soldato trombettiere del 92° Reggimento fanteria, 1ª compagnia, prigioniero di guerra n.365, morto in prigionia nella casa di salute di Smiker il 4 agosto 1915 e non, come si legge in un altro documento, nel mese di settembre sul Monte Rothel. In un telegramma inviato da Torino il 16 agosto il Comandante del 92° fanteria Dedominicis addirittura scriveva: "Non è giunta alcuna notizia riguardante soldato Cornelli Luigi Stop Lo si ritiene incolume Stop".

La Croce Rossa Italiana, più di due anni dopo la morte del militare, recapitava al padre "affetto da malattia tale che lo rende assolutamente incapace a qualsiasi proficuo lavoro" gli effetti personali del figlio: "lire 5,60, un portamonete, un anello, un portafoglio di tela, lettere, fotografie, un lapis e un taccuino". Al termine del conflitto, come succederà per altri militari caduti in battaglia, verrà corrisposta la somma spettante di lire 578,30. La paga giornaliera per un soldato semplice era di lire 0,50.



Abbiamo scoperto che altri documenti (soprattutto lettere personali e fotografie) sono conservati negli archivi di stato di Cremona e di Brescia.

La Provincia di Cremona ha pubblicato nel 2005 il volume di Lucio Fabi (gentilmente concessomi da Giuseppe Strepparola), "Notizie dal fronte", Soldati della Provincia di Cremona nelle trincee della Grande Guerra. Vi abbiamo trovato una lettera di Luigi Volpi e alcune immagini che man mano pubblicheremo.

Scrivendo Luigi Volpi: "Carissimi Genitori, vi scrivo due righe soltanto per farvi conoscere che sono ancora al mondo e che go- do una buona salute come sempre spero di voi tutti.

Carissimi genitori, il giorno sei vi ho scritto una lettera e da voi non ho ancora di avere nessuna risposta, non sarete ammalati io credo! Specialmente la mia sorella Teresa perché è lei che scrive, io spero che non avete dei ammalati in casa quando mi scrivete fatemi sapere qualche cosa anche di interesse e fatemi sapere chi mi ha mandato quel quattro toscani che li ho ricevuti in un pacchetto, e in volto cera un biletto o cera scritto ai bravi soldati rivoltani in onore di San Alberto. Ricevete tanti sinceri saluti e una stretta di mano a voi tutti in famiglia del vostro figlio Luigi. Ciau addio".

LUIGI VOLPI
Caporale SPINI EGIDIO, di Bartolomeo e della

fu Guinzoni Maria, classe 1889, anni 26, di professione contadino, 89° fanteria di linea, muore il 12 agosto 1915. Al padre "privato del sussidio governativo, in attesa della liquidazione della pensione, trovandosi in condizioni economiche disastrose causate anche dalla sua tarda età che lo impedisce di lavorare" vengono inviati dal deposito "valori ed oggetti lasciati dal defunto" tra cui "un vaglia di servizio di lire 33,65, un portafogli e un portamonete con una corona austriaca".

Nonostante l'attenzione delle autorità, le notizie, a volte, arrivavano in ritardo causando nei familiari tristezza e dolore. Il 12 gennaio 1916 il sindaco di Rivolta d'Adda riceveva dalla Croce Rossa di Roma:

"Prego comunicare famiglia dovuti riguardi parole conforto ispirandosi sentimenti patriottici seguente notizia pervenutaci autorità austriache militare MOREA MARIO 154° Fanteria senza altre indicazioni raccolto morto campo battaglia sepolto presso Coston".

Il caporale MOREA MARIO, di Giuseppe, classe 1894, era morto il 20 agosto 1915. Al padre viene recapitata la somma di £ 2,75 e, in un primo momento, non usufruisce di nessun sussidio "perché lavorava un appezzamento di terra e perché aveva altri due figli conviventi e che lo aiutavano". Questi, nel 1917, vengono richiamati alle armi, "lasciando a casa il padre



inabile", circostanza che spinge il sindaco a chiedere alla Corte dei Conti "se sia possibile rinnovare la domanda di pensione".

Caporale Maggiore BONOMINI DARIO, di Sigismondo e Meotti Giovanna, classe 1891, 42° fanteria, 5ª compagnia, deceduto il 24 agosto 1915.

Il 27 ottobre 1915 il sindaco Borgazzi scriveva al Comando della Divisione Militare di Bologna:

"Come Sindaco e come Presidente del Comitato di Assistenza alle famiglie dei militari in guerra, non posso rifiutarmi alla preghiera di una famiglia del luogo che invano ha tentato altre vie informative per conoscere la sorte del suo congiunto Bonomini Dario caporale del 42° fanteria 5ª compagnia, del quale non si hanno più notizie dirette sino dalla metà di agosto, quando partecipò a vivissimo combattimento sulle pendici del Montenero.

Dei suoi commilitoni, chi lo dice morto, chi gravemente ferito, chi disperso, e niente di positivo si poté ottenere nemmeno dal Comando del Corpo cui aggregato il Bonomini.

I suoi vecchi genitori sono rassegnati a qualunque triste evento per il figlio pur di essere tolti dall'angoscioso dubbio e di fronte a questo loro legittimo desiderio, codesto Spettabile Comando vorrà scusarmi l'ardire di interressarlo in merito".

L'autorità militare, il 27 ottobre 1921, al momento di istituire la pratica pensionistica inviava, in sostituzione dell'atto di morte che non possedeva una dichiarazione di irreperibilità nella quale si precisava che "il militare prese parte ai combattimenti a Monte Sleme. Dopo tale fatto non venne riconosciuto tra i militari dei quali fu accertata la morte o che risultavano essere prigionieri. Ir-

reperibile e presumersi morto il 14 agosto 1914". Nella scheda del Caporale Maggiore BONOMINI DARIO la data di morte presunta venne posticipata di dieci giorni.

Anche per GARIBOLDI GIACOMO di Luigi e Bruni Angela, classe 1892, soldato zappatore, 156° Reggimento fanteria, 11ª compagnia, il 26 agosto 1915, "a nome dei genitori si chiedono informazioni perché circolano voci in paese che il militare sia ferito gravemente negli ultimi combattimenti". GARIBOLDI GIACOMO muore due mesi dopo, il 15 ottobre 1915, in seguito a ferite riportate in guerra.

Ai genitori si trasmette "quanto era di pertinenza del soldato defunto e cioè la somma di lire 13.10 e un temperino, un portamonete e carte varie".

(2. continua)

Cesare Sottocorno



CAVA CALCESTRUZZI SCAVI DEMOLIZIONI

RIVOLTA D'ADDA - VIA DI VITTORIO, 52
TEL 0363.370357 FAX 0363.370115

RIVOLTA/ Premiata la costanza e la dedizione di atleti ed allenatori

Ottimi risultati della Ginnastica Rivoltana alle nazionali di Pesaro

Dal 19 al 28 giugno a Pesaro si sono svolti le finali nazionali di Ginnastica artistica maschile e femminile organizzate dalla Federazione Ginnastica d'Italia all'interno della manifestazione Ginnastica in Festa, a cui erano iscritti ben 13.000 atleti.

La Ginnastica Rivoltana, superando le prove zonali e regionali, è riuscita a qualificare ben 37 atleti su 45 ginnasti che fanno parte del gruppo promozionale.

I concorsi individuali per la sezione maschile hanno dato grandi soddisfazioni. Antonio Stipo e Leonardo Ardenghi ottengono il titolo di vice-campione italiano assoluto, rispettivamente per il 1° livello 2^ fascia e il 2° livello 2^ fascia. Sempre per il 2° livello 2^ fascia Andrea Conti conquista ben 3 medaglie, 1 d'argento alle parallele pari e 2 di bronzo al corpo libero e al minitrampolino, Emanuele Papini ottiene il secondo posto al corpo libero e Filippo Fontana ottiene il

titolo italiano al volteggio. Per il 3° livello 3^ fascia Tommaso Raimondi conquista il pass per la finale assoluta (i migliori 10 ginnasti) e ottiene il 6° posto assoluto migliorando di 2 posizioni il piazzamento della qualificazione mentre Simone Oggionni ottiene il titolo di vice-campione italiano per la specialità minitrampolino. Importante anche il ventesimo posto, su 84 ginnasti, di Daniil Merisio, che si trovava al suo esordio in una competizione nazionale.

Anche i concorsi individuali della sezione femminile non sono state da meno. Per il 2° livello 4^ fascia Ilaria Perna si laurea campionessa italiana assoluta e Marzia Valerio ottiene il 7° posto assoluto. Per la 3^ fascia Martina Colombo, campionessa italiana uscente nella specialità minitrampolino, ottiene un meritato 2° posto. Sara Merisio si piazza tra le migliori 10 ginnaste su 254 partecipanti per il 1° posto, ma in

finale l'emozione ha la meglio facendole raggiungere il 6° posto. Per la 2^ fascia Sara Capanna nella specialità minitrampolino arriva alla 4^ posizione e Nicole Cantagalli, alla sua prima esperienza nazionale, ottiene un ottimo 18° posto al corpo libero su 250 ginnaste. Per il 3° livello nella 2^ fascia Camilla Colombo raggiunge la 4° posizione alla specialità parallele asimmetriche, per la 3^ fascia Chiara si piazza al 2° posto nelle prime 10 migliori ginnaste su 223 iscritte ma, per alcune in precisioni in finale, scende alla 10^ posizione. Infine, 5° posto per Greta Brambilla nella specialità parallele asimmetriche e 10° posto per Giulia Madini al minitrampolino.

Per quanto riguarda le gare di squadra, nella competizione denominata Coppa Italia, la Ginnastica Rivoltana ottiene il titolo di Campioni d'Italia nella categoria 1^ fascia mista con i ginnasti Paola Ndreca, Vit-

toria Cavagnoli, Ingrid Marta, Camilla Campana Bina, Alessia Mei, Claudia Galimberti e Emanuele Del Bosco. Per la 2^ fascia maschile la squadra composta da Andrea Conti, Emanuele Papini, Leonardo Ardenghi e Filippo Fontana arriva al 3° posto assoluto in super finale.

Infine, per la 3/4 fascia mista la squadra composta da Colombo Martina, Madini Giulia, Provini Viviana, Brambilla Greta, Chiorda Chiara, Raimondi Tommaso, Oggionni Simone ottiene il terzo posto assoluto. Nella competizione chiamata Trofeo Gymteam, per la categoria 1^/2^ fascia la squadra composta da Annamaria Pizzoli, Asia Baragiotta, Giulia Guerini, Sara Capanna, Angela Carelli, Camilla Colombo e Linda Betti arriva al 10° posto nelle progressioni acrobatiche.

Ottimi risultati anche per la squadra di 1° livello per la categoria delle più giovani, rappresentata da



Martina Cantarini, Giulia Doglio e Claudia Galimberti, e per le squadre allieve e open per la finale di campionato di serie D.

Questi risultati sono naturalmente l'esito congiun-

to delle attività e dell'impegno degli atleti e degli istruttori Valentina Foglio, Francesca Trezzi, Romina Lazzaro, Marzia Valerio, Silvia Marchetti, Gianfranco Marletta e Luca Colombo.

1944 - 2014

Un altro anniversario di guerra

Questa è una storia vera, accaduta a Rivolta. E' anche 'la Storia': quella della seconda guerra che, nello stesso secolo della prima grande guerra, si abbatté su buona parte del mondo.

Dopo l'8 settembre 1943, oltre agli sbandati del dissolto esercito italiano, nei dintorni di Rivolta arrivarono anche undici ex prigionieri russi fuggiti dai campi di prigionia tedeschi, che si aggregarono, collaborando, alle prime formazioni partigiane che stavano nascendo nell'Alta Italia. I russi instaurarono anche buoni rapporti con gli abitanti di Rivolta, dando una mano nelle campagne intorno ai numerosi cascinali che li nascondevano. Sul "Quotidiano dei Lavoratori" del 25 aprile 1976, l'ex partigiano Leonida Calamida, che nel '43/'44 operava con la sua brigata nel territorio intorno a Rivolta, racconta un episodio che vide protagonista uno di quei prigionieri russi, Serafino Anissimo (nome italianizzato).

Il 6 luglio 1944, nei boschi intorno a Rivolta, una squadra della brigata partigiana "Mazzini" attaccò degli automezzi tedeschi che trasportavano armi. Al seguito degli automezzi c'erano però soldati tedeschi e squadre di fascisti, quindi dopo un breve combattimento, essendo dispari le forze in campo, i partigiani dovettero ripiegare. Gli ex prigionieri russi si offrirono di proteggere la ritirata dei partigiani e, tra essi, Serafino Anissimo fu quello che rimase da ultimo a contrastare il nemico, venendo colpito mortalmente. I tedeschi e i fascisti ne trascinarono il corpo nei pressi del ponte dell'Adda lasciandolo lì coperto di foglie e sterpi.

La gente delle cascinie, che conosceva Serafino, e che dava il proprio contributo alla lotta di liberazione nascondendo gli sbandati, pur rischiando feroci rappresaglie, saputo del fatto, recuperò il corpo del russo e lo fece seppellire di notte nel locale cimitero.

Lì è rimasto, insieme agli altri caduti rivoltani della seconda guerra mondiale,



fino agli anni ottanta quando i suoi resti vennero consegnati al Console russo di Milano che li portò al sacrario dei caduti russi a Torino.

Quasi contemporaneamente, in quegli anni, tornavano dalla Russia i resti di tanti Rivoltani caduti in quella campagna di guerra e ancora si ricorda la commovente cerimonia con cui vennero accolti in Comune dai cittadini e dall'Amministrazione. Questo è uno dei tanti piccoli episodi che hanno contribuito alla costruzione dell'Italia in forma di Repubblica democratica.

Questa storia ci è stata raccontata da Giuseppe Strepparola, Assessore comunale ai servizi sociali e cultura negli anni ottanta: i valori e i sentimenti che fecero della Resistenza una pagina di storia patria dolorosa ed esaltante insieme, edificante e controversa, che ha unito ma anche diviso gli italiani, si sono via via affievoliti.

Oggi è tutt'altra Italia, in crisi di identità, afflitta da una crisi economica che dura da troppo, tutt'altro mondo, anche se ancora funestato da guerre sempre più assurde e crudeli.

A volte far tornare alla memoria tempi eroici di alti valori morali e di forti passioni, può far risvegliare sopiti orgogli... oppure sprofondarci definitivamente nella disillusione. La scelta è del tutto personale: ciascuno scelga il proprio supplizio.

S.G./M.M.

Antiche Bontà dal 1912...



PRODUZIONE E VENDITA
DI MOZZARELLA,
MOZZARELLA PER PIZZA,
SCAMORZA E RICOTTA.

PRODOTTI DI SOLO
LATTE ITALIANO!

LO SPACCIO VENDITA È APERTO AL PUBBLICO DAL MARTEDÌ
AL VENERDÌ DALLE ORE 8:30 ALLE 12:30 E DALLE 14:00 ALLE 18:00;
IL SABATO DALLE 8:30 ALLE 13:00.

CASEIFICIO DEL CIGNO S.P.A.
CENTRO SANTA LUCIA, I-5 - AGNADELLO (CR) - TEL.: 0373/93048

RIVOLTA/ Martina Vergani e Vittorio Pandini agli onori delle cronache sportive internazionali

Il twirling rivoltano si afferma in Germania

Anche durante l'estate il gruppo sportivo Twirling ha ottenuto importanti riconoscimenti a Wurzburg, in Germania, per l'edizione 2014 della European Cup.

Come ci ha spiegato il Presidente del gruppo sportivo Twirling di Rivolta d'Adda, Paolo Lunghi, nelle manifestazioni di luglio sono stati coinvolti gli emergenti del twirling italiano, coloro che proprio attraverso queste manifestazioni iniziano a fare esperienza internazionale e a crescere. Per l'ASD Twirling Rivolta d'Adda hanno partecipato, accompagnati dall'insegnante Marianna Lunghi, Martina

Vergani e Vittorio Pandini, esibendosi entrambi con prestazioni quasi perfette. Martina ha gareggiato nella specialità Free Style Junior femminile, qualificandosi terza su 57 atlete. Vittorio invece ha gareggiato nella specialità Free Style Senior maschile qualificandosi quinto.

Secondo quanto dichiarato da Massimo Scotti, tecnico della Nazionale italiana e anche allenatore e responsabile tecnico del gruppo sportivo Twirling di Rivolta d'Adda, l'esperienza di Wurzburg ha avuto un ottimo esito, sia per le medaglie, 13 in totale, sia per i piazzamenti a ridosso del podio.



GIOCHI ESTIVI SPECIAL OLYMPICS 2014

Giulia Colombi a Venezia: due medaglie

Giulia Colombi che fa parte della squadra ASD "Silvia Tremolada", Monza, si è meritata ben due medaglie d'oro e una d'argento nelle gare di nuoto nei:

- 200 mt. stile libero col tempo di 3 min. e 37 sec.
- 100 mt. Stile libero col tempo di 1 min. e 40 sec.
- 4x50 mt staffetta mista (medaglia d'argento) nella quale l'atleta rivoltana ha sostituito una partecipante alla gara, contribuendo così al recupero della squadra che, dal quarto posto è passata al secondo.

Giulia afferma che: "è stata una esperienza fantastica, ma molto faticosa. Sveglia alle 6.00, colazione, traghetto per raggiungere l'isola della Giudecca, l'attesa prima della gara, il ritorno alle 18... Ma ne è valsa la pena!

E' stato molto divertente vivere in un camping per cinque giorni; è stata bellissima anche la cerimonia di apertura dei giochi in Piazza San Marco, eravamo in 5000, sai? Ogni volta, l'atmosfera nei vari luoghi che ci ospitano, è magica! Io spero che tanti altri ragazzi sportivi come me possano provare queste emozioni e che i Centri e le Cooperative che frequentiamo durante la settimana si possano organizzare e, con l'aiuto dei nostri genitori, ri-



escano ad accompagnarci tutti insieme durante queste belle manifestazioni".

Brava, ci sembra proprio una bella idea! Perché no?

Quindi, se qualcuno fosse interessato, Giulia sarà felice di fornirvi ogni spiegazione in merito, nel frattempo possiamo, ancora una volta, complimentarci con lei e gioire per i suoi successi che, questa volta e non solo per questa volta, dedica al papà Flavio, alla mamma Raffaella e alla nonna Luigia.

I tuoi amici ed educatori della cooperativa Graffiti (che, per il momento, non riescono ad organizzarsi...).

A CACCIA DI NUOVI AIUTANTI

Riparte il servizio Piedibus, limitato dalla carenza di volontari

Ricominciano le scuole, e così pure il servizio Piedibus organizzato dalla amministrazione comunale. Purtroppo durante l'ultimo anno scolastico il numero delle linee Piedibus è diminuito da 4 a 2, e di conseguenza anche il numero dei bambini è calato da 61 a 33. Ciò è dovuto alla adesione di un numero minore di volontari (20 anziché i 25 dell'anno precedente), che ha reso insostenibile l'organizzazione del servizio su quattro linee e per tre giorni settimanali, dal lunedì al mercoledì. Si è preferito pertanto mantenere il servizio attivo sulle due linee in cui il numero di volontari era tale da garantire ogni giorno la presenza del numero di accompagnatori necessario per consentire ai bambini un tragitto in sicurezza.

Nonostante il Piedibus sia un'iniziativa dai molteplici aspetti positivi non è infatti realizzabile a meno che molti cittadini si mobilitino per cooperare in prima persona. Il Piedibus ha molti vantaggi, sia per i piccoli cittadini che vanno a scuola che per i loro genitori e per tutti i rivoltani, contribuendo anche a diminuire il movimento di automobili all'interno del paese in un momento della giornata, il mattino, in cui normalmente c'è già

tanto traffico. Il servizio Piedibus rappresenta una forma di prevenzione contro l'obesità, promuovendo fin dalla giovane età uno stile di vita attivo. Inoltre il percorso da casa a scuola diventa una occasione di socializzazione con altri bambini e con i volontari, contribuendo a rendere il bambino autonomo e responsabile.

Molte persone ovviamente non possono partecipare attivamente come volontari del Piedibus, per esempio per motivi di lavoro, ma certamente c'è nel nostro paese qualcuno che avrebbe tempo e possibilità per rendere possibile la continuazione di questo servizio che senza volontari, al di là delle buone intenzioni degli amministratori, non è realizzabile.

Sarebbe molto bello se genitori e nonni, ma anche altri cittadini, aderissero come nuovi volontari al Piedibus e facessero un passaparola per coinvolgere più persone possibile, rendendo un servizio utile ai bambini rivoltani e a tutta la comunità. Per informazioni ci si può rivolgere in Comune e in particolare all'Assessore ai Servizi Sociali Angelo Cirtoli.

Francesca Mapelli

ALIMENTAZIONE

DIABETE: CONSIGLI UTILI PER I PASTI

Il diabete mellito di tipo 2 è la forma più comune di diabete e rappresenta circa il 90% dei casi di questa malattia. Nei paesi sviluppati è la quarta causa di morte, soprattutto per le complicanze cardiovascolari e renali cui può dar luogo.

Il fattore di rischio più importante è il sovrappeso/obesità; molti individui con diabete di tipo 2 sono affetti da sindrome metabolica come precursore del diabete (concentrazioni ematiche di trigliceridi elevate, sovrappeso, ipertensione, valori di colesterolo HDL bassi, glicemia elevata e ipertensione arteriosa). La gravità della malattia può essere ridotta con dieta e attività fisica. Il controllo alimentare e il calo ponderale possono essere sufficienti per far regredire completamente la sintomatologia. Il diabete comporta diverse complicanze quali: retinopatia, neuropatie, nefropatie, disturbi all'apparato circolatorio. La dieta delle persone diabetiche non è diversa da quella

raccomandata alla popolazione in generale; un regime dietetico in cui il rapporto tra carboidrati, proteine, acidi grassi saturi e insaturi sia ben controllato è fondamentale affinché la terapia farmacologica riesca a tenere sotto controllo la glicemia. Importante è l'introito di fibre che risulta essere fondamentale nel controllo della glicemia; l'alcol va assunto in quantità modesta se il paziente è ben compensato. Fondamentale è l'esercizio fisico, non solo come prevenzione, ma anche quando la malattia è conclamata poiché incide sulla perdita di peso, comporta una maggiore ossigenazione dei tessuti e migliora la circolazione. È indispensabile che una persona diabetica mangi a ciascun pasto la quantità assegnata di alimenti, senza trasferire una parte di essi al pasto seguente, per ottenere un buon compenso del diabete. L'uniformità del consumo alimentare, secondo la prescrizione dietetica, è una garanzia per il mantenimento entro limiti

accettabili delle oscillazioni glicemiche.

**Dott.ssa Biologa
Nutrizionista
Klizia Cavaletti**

Pasta e ceci (Piatto unico) Ingredienti per 4 persone:

- Pasta corta tipo ditalini gr 160
- Ceci secchi gr 200
- 4 cucchiaini di olio extravergine d'oliva
- Pomodori pelati gr 200
- 2 spicchi d'aglio
- Qualche foglia di basilico
- Sale quanto basta

Procedimento:
Lasciate i ceci a bagno in acqua per dodici ore. Sciacquate e scolate i ceci e fateli cuocere in una pentola con acqua e senza sale per circa 2 ore. Intanto scaldate in una terrina l'olio e lo spicchio d'aglio (toglietelo quando imbolondisce).

Aggiungete i ceci, i pomodori, le foglie di basilico e il sale.

Lessate la pasta e conditela con il sugo preparato.

Settembre rivoltano
Assessorato alla cultura

Presentazione del libro
"Partita a due"
Un gioco di emozioni, ricordi ed esperienze
descritte da
Alfredo e Nella Bellini

Venerdì 3 ottobre 2014 - Ore 21
Presso l'Ateneo Palazzo comunale (g.e.)

Per questo libro si richiede un'offerta libera da devolvere, la stessa sera, alla "Caritas Parrocchiale" di Rivolta d'Adda

AGNADELLO/ Le cause perse, avviate dalla giunta Belli, svuotano le casse comunali

E' arrivato il precetto: il comune deve pagare allo studio Ferla Martinelli 70.500 euro entro il 25 settembre

Se non lo fa entro il termine stabilito, scatta il pignoramento

Questa è solo la prima parte dei debiti fuori bilancio che la giunta Belli ha lasciato in eredità ai suoi successori.

Il peggio deve ancora arrivare

di Giovanni Calderara

La vicenda è nota: nel 2009, Belli e la sua giunta, freschi di nomina, decisero di revocare la procedura di gara (già avviata) per il conferimento dei lavori di ristrutturazione del palazzo municipale. Successivamente, nonostante avessero in cassa 890.000 destinati alla esecuzione dei lavori e relative spese tecniche, si rifiutarono di liquidare il compenso spettante ai progettisti, gli ingegneri Ferla e Martinelli, di Crema. Dopo alcuni mesi di vana attesa, questi ultimi procedevano legalmente con l'emissione di un decreto ingiuntivo, ma la giunta Belli (in quel periodo molto condizionata da Donati), invece di pagare i professionisti nel limite del lavoro svolto, deliberò l'impugnazione del decreto ingiuntivo. La lunga causa civile che ne è scaturita ha fatto lievitare il valore del debito ed è ora arrivata alla fase finale, con esito sfavorevole al Comune.

Infatti, con l'ordinanza di esecuzione provvisoria del decreto ingiuntivo, notificato al Comune il 14 marzo 2014, quando Belli era ancora sindaco, il Giu-

dice ordinario del Tribunale di Cremona ha decretato che gli incarichi erano legittimi, per cui il Comune deve pagare quanto richiesto dagli ingegneri Ferla e Martinelli. Su questa ordinanza, la giunta Belli ha preso tempo, appellandosi al diritto di salvaguardia per gli enti pubblici (120 giorni dalla notifica).

Decorso tale termine, in data 16 settembre 2014, al Comune è stato notificato il cosiddetto "precetto", ovvero l'intimazione a pagare allo studio Ferla/Martinelli la somma di 70.500 euro entro dieci giorni dalla notifica, con preavviso di avvio di procedura di pignoramento, in caso di ulteriore ritardo.

Una cosa come questa non era mai capitata nella storia amministrativa del nostro Comune. Questo è il risultato delle folli deliberazioni del 2009, ispirate unicamente dall'accanimento vendicativo dei neo eletti nei confronti della giunta precedente, e dal desiderio irrefrenabile di schizzare fango sul suo operato. Allo stato dei fatti, possiamo dire che quell'operazione generata da un mix d'incapa-



cità amministrativa e di protervia politica, è miseramente fallita, sgretolata dagli atti giudiziari che ne sono conseguiti.

Ma c'è un problema: le ultime elezioni hanno spazzato via dalla scena politica gli autori di questo "capolavoro" amministrativo, ma il conto da pagare resta e ricade per intero sul Comune, quindi sulla nuova amministrazione comunale e sui cittadini residenti.

E' un conto salatissimo: i 18.000 euro che sarebbero bastati a saldare il debito nel 2009, sono diventati oggi 70.500, rispetto ai quali c'è una copertura di bilancio solo parziale (22.000 euro). Il nuovo Consiglio Co-

mune è quindi obbligato a prendere formalmente atto della costituzione di un debito fuori bilancio di oltre 48.500 euro, e provvedere alla copertura finanziaria dello stesso, onde evitare ulteriori aggravii dovuti alla procedura di pignoramento.

Purtroppo la questione non finirà qui: è attesa, entro la fine di novembre, la sentenza vera e propria, dalla quale arriveranno molto probabilmente ulteriori guai per il Comune. Se il giudice ordinario confermerà quanto ha già anticipato nell'ordinanza di marzo (ovvero che gli incarichi conferiti nel 2008 allo studio Ferla/Martinelli erano legittimi), molto probabil-

mente imporrà al Comune di pagare le spese legali dei "terzi" chiamati in causa da Belli (L. Calderara, Borghini, Cavallini, Uberti Giorgio, Lucini Paioni, Alessio). Andrà poi esaminata la richiesta di liquidazione presentata dall'avvocato Stombelli (sollevato dall'incarico dalla nuova giunta), che aveva già incassato 1500 euro per un parere rivelatosi fallace, 5.300 euro di acconto per l'assistenza legale nel procedimento in corso e che ora vuole altri 7.700 euro di saldo.

Quello che, dalle pagine di questo giornale, avevamo previsto fin dall'inizio, sta quindi trovando conferma nei fatti e negli atti giudiziari, anche se la realtà ha

superato, in peggio, le nostre previsioni.

Sullo sfondo di questa desolante vicenda ce n'è un'altra pronta ad esplodere: il mancato pagamento, all'architetto Citto, della progettazione del Piano di Edilizia Sociale produrrà molto probabilmente esiti simili a questi, con debiti da pagare più o meno equivalenti.

Ovviamente a questo punto dovranno essere individuate le responsabilità personali degli amministratori che hanno generato questo enorme spreco di fondi pubblici senza procurare alcun vantaggio al comune, ma con l'unico scopo di denigrare politicamente gli avversari politici.

Come da prassi, la delibera consigliare della "presa d'atto" della costituzione del debito fuori bilancio che si è, per il momento, costituito, verrà inviata alla Procura della Corte dei Conti che, verosimilmente, aprirà un'indagine istruttoria.

La nuova amministrazione comunale, che si vede costretta a pagare i debiti fuori bilancio causati, senza giustificato motivo, dalla giunta precedente, non starà certo a guardare ma farà la sua parte affinché il danno arrecato al Comune ed ai cittadini venga rimborsato da chi lo ha causato, cioè dall'ex sindaco e dagli ex assessori che, insieme a lui, avevano approvato quelle delibere che hanno originato tutto il resto.

Un altro esito catastrofico delle iniziative giudiziarie dell'ex sindaco Belli e della sua giunta

Il comune ha perso la causa con il dipendente Santamaria

Il tribunale annulla la sanzione disciplinare (due giorni di sospensione) e condanna il Comune al rimborso delle spese processuali sostenute dal dipendente. Altro debito fuori bilancio? Pare proprio di sì

Il giorno 16 settembre, il giudice del lavoro del Tribunale di Cremona ha pronunciato la sentenza della causa che vedeva contrapposto il Comune di Agnadello, nella figura del suo rappresentante legale Marco Belli, al dipendente Santamaria Maurizio, responsabile dell'ufficio tributi.

Oggetto del ricorso (risalente al 2011) un provvedimento disciplinare (due giorni di sospensione) impugnato dal dipendente e la conseguente costituzione in giudizio del Comune, previa delibera di indirizzo da parte della Giunta (n. 43/2011). La vicenda, già commentata sulle pagine di questo giornale, è un classico esempio di indifferenza allo spreco dei soldi pubblici e di totale incapacità di valutare le situazioni per quello che sono, senza amplificarne gli effetti deleteri.

Per quanto risulta dagli atti processuali, il giudice aveva più volte chiesto al Comune (ovvero a Belli, rappresentante legale) di trovare un accordo per chiudere transattivamente la questione, ma ha trovato l'opposizione del l'ex primo cittadino (e quella del suo vice, Donati) che non voleva riconoscere il rimborso delle spese legali sostenute dal dipendente. La causa si è così trascinata per anni ed i costi si sono moltiplicati. Il legale di fiducia di Belli, avv. Stombelli, ha ricevuto dal Comune un primo acconto di 2496 euro; un secondo acconto di 1258 euro ed ora chiede un saldo di 5942 euro.

Come detto, il giudice ha condannato il Comune alla rifusione delle spese processuali sostenute dal dipendente quantificandole in € 2950 (una cifra inferiore agli

acconti già pagati a Stombelli).

Riassumendo: la minaccia di un provvedimento disciplinare, peraltro mai applicato, è costata al comune, ovvero ai cittadini, oltre 12.000 euro di spese legali. Una vera follia amministrativa, della quale non si capisce il senso.

Nel frattempo Belli (ed il suo vice) è uscito di scena e la nuova amministrazione comunale è chiamata ad eseguire quanto disposto dal giudice del lavoro, in termini di rimborso spese.

Vorrei ricordare ai lettori che, mentre sperperava i soldi pubblici in queste cause perse fin dall'inizio, la Giunta Belli introduceva per la prima volta (nel 2011) l'adizionale comunale Irpef, che provvedeva poi a raddoppiare (quasi triplicare!), nel corso del 2013.

Vorrei richiamare l'attenzione di tutti anche su un altro aspetto.

Come si evince dall'esito di queste vicende giudiziarie, l'incubo amministrativo degli ultimi cinque anni non è affatto concluso: gli effetti deleteri della superficialità manifestata dall'ex sindaco e dagli ex assessori non sono stati cancellati dall'esito elettorale (che è stato peraltro chiarissimo) ma continuano a manifestarsi, condizionando le scelte della nuova amministrazione pubblica.

Chi non vede o non vuole vedere questa realtà confermata dalle sentenze, non può comprendere le difficoltà frapposte al cambiamento e non aiuta il paese ad uscire dal tunnel, oltre il quale la nuova amministrazione comunale lo vuole portare.

G.C.

AGNADELLO/ Molteplici interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria, dopo cinque anni di totale disimpegno

Lavori in corso, grazie ai volontari e all'intraprendenza della nuova giunta

Strade, giardini, decoro urbano, edifici scolastici, centro sociale, cimitero: per ogni problema una soluzione

di Giovanni Calderara

Il Centro Sociale.

Mentre scrivo sono in corso lavori, eseguiti dalla ditta Taglietti di Vailate, di ripristino delle pareti interne del centro sociale, danneggiate dalla risalita d'umidità, causata da una perdita dell'impianto di riscaldamento, trascurata per anni. Subito dopo, le pareti verranno tinteggiate, con il prezioso contributo del gruppo di volontari che in questi mesi appena trascorsi si è occupato soprattutto della manutenzione del verde pubblico. Sono stati ovviamente effettuati anche dei controlli sull'impianto di riscaldamento a pavimento, e la perdita d'acqua che aveva causato i danni è stata isolata. In concomitanza con i lavori di ripristino delle pareti dell'edificio, i volontari si sono occupati anche della pulizia ed igienizzazioni dei locali, per predisporli all'uso abituale.

Gli edifici scolastici

Prima dell'inizio del nuovo anno scolastico sono stati effettuati tutti i lavori di manutenzione richiesti dalle autorità scolastiche od imposti dall'urgenza. Sono intervenuti: l'idraulico, il falegname, il fabbro, l'elettricista, due imprese di costruzione per la sistemazione delle coperture e la pulizia dei pluviali. Importante è stato, anche in questo caso, il contributo dei volontari impiegati per la manutenzione del verde e la sistemazione di alcuni



tratti della pavimentazione esterna della scuola materna. Le autorità scolastiche hanno ringraziato, con lettera, l'amministrazione comunale per la disponibilità manifestata in relazione alle richieste d'intervento. Non è stato però possibile programmare interventi straordinari per mancata disponibilità di risorse. Il contributo di 7.000 euro, stanziato dal governo per il progetto "scuole belle", è stato sottratto alle disponibilità del Comune per essere conferito direttamente all'autorità scolastica competente. Chiederemo che questi fondi, una volta acquisiti, vengano utilizzati per la tinteggiatura delle pareti o per il trattamento di levigatura e lucidatura del parquet della scuola materna.

Segnaletica stradale ed asfaltatura tratti pericolosi.

Sono stati pressoché completati i lavori di rifacimento della segnaletica stradale orizzontale. Anche in questo caso c'è sta-

to un notevole dispendio di energie e di fondi, conseguenza dello stato di trascuratezza in cui versava il settore della manutenzione delle strade. I lavori di ripristino dei tratti di strada più pericolosi (via Marcellino, via Vittoria, via 25 aprile), perché pieni di buche, sono stati effettuati dalla ditta Pesenti con costi (20.000 euro circa) a carico di un privato, compensativi di una concessione ad edificare a filo strada.

Cartelloni per la propaganda elettorale

Sono stati rimossi e riposti in magazzino i cartelloni per le affissioni della propaganda elettorale, come molti cittadini ci avevano chiesto di fare. Queste lunghe file di cartelloni erano lì da anni: la precedente giunta non si era minimamente preoccupata di farli smontare, nonostante la precarietà del fissaggio (avrebbero potuto volare via in caso di forte vento) ed il contrasto estetico con il resto del paesaggio.

Sempre in tema di spazi per le pubbliche affissioni abbiamo sollecitato la società che gestisce il servizio a ripristinare o sostituire i tabelloni ammalorati, perché intaccati dalla ruggine, in ragione del pessimo stato di manutenzione degli stessi e del conseguente rischio che comportano per l'incolumità pubblica. Anche in questo caso, sarebbe bastato farli sostituire prima del rinnovo del contratto di gestione, stipula-



to nel 2011, ma nel 2011 in Comune c'era già la giunta Belli...

Nuovo padiglione loculi al cimitero

Saranno presto avviati i lavori di costruzione del terzo padiglione loculi del cimitero, programmati fin dal 2011 ma mai realizzati. L'impresa costruttrice ha accolto la richiesta della nuova giunta di eseguire i

lavori prima della stagione invernale, non certo adatto per la posa del cemento armato, nonché il posticipo del pagamento all'inizio dell'anno prossimo, per dar modo al Comune di rispettare i vincoli di bilancio imposti dal patto di stabilità. Un'altra emergenza, una delle più importanti, si sta quindi avviando a soluzione. Nei

primi quattro mesi di mandato amministrativo, seppur schiacciata dai debiti (in buona parte fuori bilancio) lasciati dalla giunta Belli e dai vincoli, stringenti, del patto di stabilità, la nuova giunta ha messo il turbo...ed ha reso ben evidente la portata del cambiamento, generato dalle elezioni del 25 maggio.

Biologa
Nutrizionista:
Dott.ssa Cavaletti
Klizia



- Anamnesi completa (nutrizionale, patologica, fisiologica e famigliare)
- Analisi della composizione corporea, misurazioni antropometriche, calcolo del metabolismo basale e del dispendio energetico
- Creazione di diete personalizzate

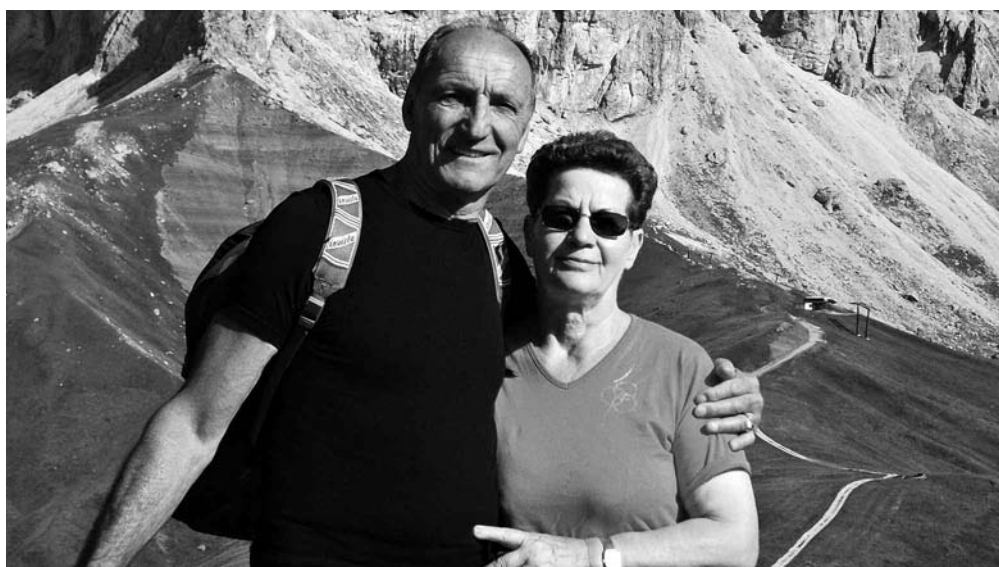


Ricevo su appuntamento in via Mario Cereda n°8 Rivolta d'Adda e presso l'ambulatorio medico DFL via Cristoforo Colombo n°36/A Cassano d'Adda

Indirizzo email: klizia.cavaletti@gmail.com
http://biologanutrizionistaklziacavaletti.yolasite.com
www.facebook.com/nutrizionistacavalettiklizia
Numero di cellulare: 3480364159

50° ANNIVERSARIO DI MATRIMONIO

Giancarlo e Amalia festeggiano



Sono passati 50 anni dal giorno del fatidico sì, ma per Giancarlo ed Amalia il tempo sembra essersi fermato: lui è sempre attivo, il più delle volte nelle attività di volontariato; lei è sempre attenta alle esigenze dei figli e nipoti. Il 10 ottobre, circondati dall'affetto dei loro famigliari, Giancarlo ed Amalia, festeggeranno il loro cinquantenario di matrimonio, concedendosi anche qualche giro di valzer, come sono abituati a fare nei momenti conviviali. Ai due fortunati coniugi le congratulazioni di Verdeblù, unite all'augurio di una ancora lunga e felice vita coniugale.

AGNADELLO/ Processo ai due ex amministratori comunali: dopo le elezioni del 25 maggio è arrivato il primo grado di giudizio

Belli assolto, Uberti condannato

Dopo la sentenza, l'ex sindaco esulta e chiede al comune il rimborso delle spese legali; l'ex assessore all'urbanistica non commenta la condanna e (presumibilmente) potrebbe ricorrere in appello

L'ex sindaco sta celebrando, con minacce e volantini autolecebrativi, l'assoluzione ottenuta dopo quattro anni di processo. Era accusato di abuso d'ufficio, turbativa d'asta e concorso nei suddetti reati, ma i giudici del tribunale di Cremona lo hanno assolto perché, a loro modo di vedere, "il fatto non sussiste". Questo non vuole certo dire che i fatti non siano accaduti: semplicemente non sono stati considerati sanzionabili penalmente. Nella sua requisitoria, durata all'incirca cinque minuti, il pubblico ministero (nel corso del processo ne sono cambiati quattro) ha ricondotto le imputazioni alla sfera dell'eventuale illecito amministrativo (la cui competenza è del TAR), non sanzionabile in un processo ordinario penale. Eppure, nel 2010, a conclusione delle indagini investigative, il pubblico ministero di allora (diverso da quello attuale) decise di rinviare a giudizio gli indagati, ed il giudice dell'udienza preliminare confermò senza riserve tale decisione. Evidentemente c'era stata, al tempo, da parte della Procura, una valutazione diversa sulla tipologia delle ipotesi di reato e su chi se ne dovesse occupare. Per capirne di più, dovremo aspettare la pubblicazione delle motivazioni della sentenza, che dovrebbe essere ormai prossima.

Subito dopo l'assoluzione, l'ex sindaco ha presentato al Comune la richiesta di rimborso delle spese legali, per circa 30.000 euro. Non ha però presentato fatture quietanziate ma parcelle pro forma presentate dai suoi due avvocati difensori (Stombelli e De Rosa) i quali, come è a tutti noto, mentre difendevano il sindaco e l'assessore in un processo penale, esercitavano anche il ruolo di legali di fiducia del Comune in altre sette cause, tuttora attive. Di norma, quando si chiede un rimborso spese si presenta una fattura quietanzata oppure una ricevuta attestante l'effettuato pagamento ma, forse, questi documenti l'ex sindaco non è in grado di esibirli, altrimenti lo avrebbe fatto. In ogni caso, non c'è alcun automatismo tra l'assoluzione ed il rimborso spese, che è riservato al potere discrezionale dell'ente pubblico al quale è posta la richiesta di rimborso.

Per quanto riguarda l'altro imputato nel medesimo procedimento penale, ovvero l'ex assessore all'urbanistica Uberti Luigi, accusato di tentata concussione ai danni dell'architetto Joseph Greco, i giudici hanno emesso una sentenza di condanna ad 1 anno e 6 mesi. Va ricordato che siamo al primo grado di giudizio, contro il quale il condannato può presentare appello, come molto probabilmente avrà fatto.

L'assoluzione di Belli è stata vissuta dall'interessato come una rivincita personale nei confronti dell'ex gruppo di minoranza, che aveva presentato l'esposto alla magistratura.

Sulla condanna di Uberti è invece calato il silenzio: nessuno ne ha parlato, Belli ha fatto finta di niente, l'interessato (comprensibilmente) non ha proferito parola. Eppure non si tratta di una vicenda personale ma di un reato consumato nell'ambito della pubblica amministrazione di Agnadello, da un esponente di spicco della giunta. Evento noto fin dall'inizio all'ex sindaco, che si era subito preoccupato, consegnando egli stesso diffide a domicilio, di impedire ai consiglieri di minoranza di parlare pubblicamente della lettera di denuncia che questi avevano ricevuto dall'architetto Greco. Anche di questo caso conosceremo meglio i particolari quando le motivazioni della sentenza verranno pubblicate.

Il bilancio finale della vicenda è costituito quindi da: patteggiamento della pena (1 anno e 4 mesi) da parte dell'ex segretario comunale Cicco Anselmo; condanna (1 anno e sei mesi) per l'ex assessore all'urbanistica Uberti Luigi; assoluzione per l'ex sindaco Belli. Come tutti possono capire, l'esposto presentato dall'ex gruppo di minoranza alla Procura, dal quale, su disposizioni del sostituto procuratore Pesiri, era partita l'indagine della Polizia giudiziaria, la conseguente richiesta di rinvio a giudizio, il patteggiamento della pena da parte dell'ex segretario, la convalida del rinvio a giudizio da parte del giudice dell'udienza preliminare, il dibattimento processuale e la conseguente sentenza mista (patteggiamento/condanna/assoluzione), non era privo di fondamento ma riportava fatti (e reati) ben precisi e ben circostanziati.

L'esultanza di Belli è quindi del tutto fuori luogo, ma è tipica del personaggio: battuto politicamente, messo in un angolo dai suoi stessi referenti politici, ha trovato questa insperata occasione di rivalsa nei confronti dei suoi avversari storici, per la quale dovrebbe forse accendere un cero a san Sostituto, patrono della turnazione dei pubblici ministeri.

Giovanni Calderara



Prima diceva d'essere assolutamente tranquillo; ora dichiara che ha passato cinque anni d'inferno e perciò vuole un risarcimento danni. Ma i danni (tanti!) li ha creati lui, al comune ed al paese

Il lupo si è fatto agnello... per chi gli crede

Sostiene d'aver subito la protervia dei suoi avversari politici, ma è vero il contrario: ha fatto di tutto, denunce penali e civili comprese, per disonorarli. Ora c'è l'effetto boomerang: Belli e Donati hanno perso le cause, la nuova amministrazione deve pagare il conto. Ma non può finire così...

Altro che pretendere le scuse! Dovrebbe essere lui a chiedere scusa a Laura Calderara, Danilo Borghini, Virgilio Cavallini, Marcello Beneggi, Giorgio Uberti, per le due denunce penali (non esposti, ma denunce penali!) che ha firmato nei loro confronti, nel 2010. Nessuna delle due è approdata in un'aula del tribunale: le sue ridicole accuse sono cadute alla prima verifica giudiziaria, ma lui non ha certo chiesto scusa agli interessati. Non ha chiesto scusa neanche per le due cause civili nelle quali li ha trascinati. Eppure, la prima l'ha già praticamente persa, l'altra è destinata a perderla, perché si è nel frattempo frantumato quello che lui e Donati consideravano il perno dell'accusa, ovvero l'incompetenza di un architetto junior a progettare ciò che aveva progettato, nel 2008, su incarico del comune.

Belli e Donati hanno usato soldi pubblici (tanti, tantissimi!) per "incassare" i loro avversari politici, ma il loro tentativo è fallito miseramente: ora, però, il Comune deve pagare il conto salatissimo (stiamo parlando di circa 200.000 euro) delle loro bizzarre iniziative legali.

Pochi giorni fa è stato notificato al Comune il primo "precetto", conseguente ad un'ordinanza del Tribunale: 71.000 euro, spese legali escluse, da versare allo studio Ferla/Martelli entro dieci giorni dalla notifica. Non era mai successo, nella storia del nostro paese, che un sindaco, ed il suo vice, mettessero il Comune a rischio di pignoramento. Ma loro neanche si sognano di chiedere scusa al paese per quello che hanno combinato... tanto "paga pantalone", che gliene importa?

Non hanno chiesto scusa nemmeno ai dipendenti co-

munali che hanno castigato professionalmente e coinvolto nelle loro denunce penali e civili, solo perché li consideravano amici dei loro avversari politici. Anche loro si sono dovuti difendere nelle sedi giudiziarie e nessuno gli ha rimborsato le spese, nonostante le ricevute di avvenuto pagamento degli avvocati difensori in questo caso ci fosse.

Non hanno certo chiesto scusa ai cittadini di Agnadello per il grande imbroglio del 2009: avevano fatto un mare di promesse elettorali e non ne hanno mantenuto neanche una, anzi, hanno ridotto il paese nello stato pietoso che tutti hanno visto, trascurando perfino gli interventi di manutenzione ordinaria, ai quali sta provvedendo, in mezzo a mille difficoltà, la nuova Giunta. Nel 2009 erano partiti con 800.000 euro di eredità, appena incassati dalla giunta precedente; lasciano il loro incarico accollando alla nuova giunta debiti fuori bilancio per 200.000 euro, che loro stessi hanno causato.

Questo è l'ex sindaco che si ritiene rivalutato da una sentenza della sezione penale del Tribunale di Cremona, che lo vede assolto dall'accusa di abuso d'ufficio e turbativa d'asta, e pretende per questo le scuse ed i rimborsi. Ma i tribunali non hanno chiuso: sono rimasti aperti, pronti ad emettere sentenze ed ospitare le prossime puntate delle folli vicende giudiziarie che lui e la sua ex giunta hanno promosso nel corso del loro mandato e che stanno diventando un dramma per l'economia del paese, ovvero un salasso di soldi pubblici in un periodo di crisi profonda.

G. C.

RUBRICA DALLA CAVERNA DELL'EREMITA

L'eremita

Anche nella caverna dell'eremita è stata fatta pervenire una copia de "L'Informatutti", la nuova voce agnadellese di "Agnadello Domani": lor signori hanno avuto la bontà di ricordarmi, dedicandomi addirittura un intero paragrafetto del loro periodico. Per non essere accusato di maleducazione, ricambio la cortesia riservando loro la mia rubrica: non potrò raggiungere lo stile aulico del nuovo periodico ma spero i lettori vorranno perdonare questa mia mancanza.

1) L'eremita della caverna...

"La filosofia, la storia sono sì maestre, ma devono tradursi in comportamenti: chiediamo scusa per interventi un po' sopra le righe nelle aule istituzionali, per l'esserci riferiti alla figura del sindaco in modo improprio e per aver utilizzato espressioni gergali. Tuttavia, nonostante sia tema caro all'eremita di Verdeblu, questo non deve essere il pretesto dietro al quale coprirsi: vorremmo ascoltare in consiglio meno retorica e maggior concretezza sui punti da discutere" (da L'Informatutti di Agnadello Domani distribuito a fine luglio-inizio agosto 2014)

I signori di Agnadello Domani si sono risentiti del fatto che, nell'ultima mia rubrica, ho dedicato loro questo passaggio: "Nella prima seduta del neoeletto Consiglio Comunale un capogruppo di minoranza ha detto che a

lui di Belli «non frega un c...o»: al di là del fatto che in ambito istituzionale sarebbe a mio avviso opportuno esprimersi in modo più adeguato...". Io sarò un po' all'antica ma ritengo che il linguaggio utilizzato dal candidato sindaco di Agnadello Domani non sia un'espressione gergale ma un mero turpiloquio: comunque, al di là di queste considerazioni semantiche, che cosa hanno insegnato la filosofia e la storia al candidato sindaco? Chi lo ha ispirato per esprimersi così in un contesto istituzionale? E quale sarebbe poi il pretesto dietro il quale coprirsi? Coprire cosa poi? Cosa c'era da coprire nella convalida degli eletti? Questa rubrica non vuole coprire nulla, vorrebbe far riflettere gli elettori/lettori: sostenere il contrario significa non aver compreso nulla di ciò che è stato scritto qui... Se gli esponenti di Agnadello Domani si fossero limitati alle scuse avrebbero sicuramente fatto una figura migliore: così la toppa è peggiore del buco... Mi scuso con i lettori del fatto di essere vago nel riferirmi alla data in cui è stato distribuito L'Informatutti, ma sul periodico non c'è la data di pubblicazione né alcun elemento utile a comprenderne la periodicità.

2) Luce dell'eremita...

"Calderara, luce dell'eremita, che ha seguito vent'anni di amministrazione del paese..." (da L'Informatutti di Agnadello Domani distribuito a fine luglio-inizio agosto 2014)

Evidentemente, l'estensore o gli estensori del periodico sono miei affezionati lettori e di questo li ringrazio. Probabilmente loro si sentivano illuminati da Belli e dai suoi compari, visto che nei cinque anni di pessima amministrazione di tale compagine non si sono mai fatti sentire. Con Belli andava tutto bene? Perché Agnadello Domani ha deciso di informare tutti soltanto adesso? I problemi ci sono solo ora che ha iniziato a operare la nuova Amministrazione? I componenti di Agnadello Domani sono i soli ad avere impegni di lavoro e partecipazione in realtà associative? Dal momento che adducono tali motivi per giustificare la loro assenza negli illuminati anni di Belli, significa che ora non lavorano più, visto che hanno il tempo di farsi vivi?

3) Lezioni di civiltà...

"...la domanda da farsi è dove siano stati tutti i volontari che si occupavano del sociale in paese alla caduta dell'Amministrazione Calderara, cinque anni fa, sparendo e lasciando disabili, malati e indigenti senza sostegno..." (da L'Informatutti di Agnadello Domani distribuito a fine luglio-inizio agosto 2014)

E' questo lo spirito di unità della cittadinanza che dovrebbe essere la priorità assoluta di un amministratore pubblico? E' questa l'onestà di informazione decantata in apertura di periodico? Con falsa modestia l'estensore o gli estensori del perio-

dico dichiarano di non voler dare lezioni di democrazia, giornalismo e civiltà: non si preoccupino, a nessuno viene certo in mente che lo stiano facendo. Questi signori dovrebbero prendere lezioni di umiltà e chiedere scusa a quei tanti volontari che si sono impegnati durante l'amministrazione Calderara e che si sono ritrovati chiusi fuori dal Centro Sociale il giorno successivo alle elezioni vinte da Belli. Perché attaccare queste persone, se non si conoscono i fatti? Chi sta denigrando ora i volontari? Chi divide il mondo in buoni e cattivi? Bisogna sempre ringraziare chi mette gratuitamente a disposizione il proprio tempo e impegno a beneficio della collettività: prima di dare lezioni agli altri, ci si preoccupi di avere qualcosa da insegnare.

4) Lezioni di giornalismo...

"...qualsiasi giornale, così come ogni gruppo umano, offre un punto di vista. Tuttavia, si deve condividere che quel punto di vista sia basato il più possibile sull'adesione alla realtà di fatto, trattenendo la tentazione di piegare verso l'autoreferenzialità o l'autocelebrazione di parte, peggio ancora al discredito pretestuoso dell'avversario..." (L'Informatutti di Agnadello Domani distribuito a fine luglio-inizio agosto 2014)

Considerazioni ineccepibili... peccato che nel primo numero del periodico sia stato fatto l'esatto contrario di quanto predicato... è sta-

to gettato discredito sugli avversari, sui volontari, su chi esprime delle considerazioni non in linea con l'Agnadello Domani Pensiero... Quanto all'autocelebrazione cito testualmente: "Crediamo che il buon risultato all'esordio sia stato raggiunto dal lavoro della squadra proposta, selezionata non con criteri di appartenenza politica, ma di competenza"... Tra il dire e il fare...

5) Qualcosa non torna...

"...alla maggioranza di coinvolgere le minoranze nell'esercizio del potere esecutivo di giunta..." (da L'Informatutti di Agnadello Domani distribuito a fine luglio-inizio agosto 2014)

Mi perdoneranno i signori di Agnadello Domani ma questa frase è francamente incomprensibile (per me, ovviamente, che sono troppo abbagliato dalla luce): maggioranza e minoranza hanno ruoli e funzioni ben diverse, che si declinano poi nelle funzioni attribuite dalla legge ai diversi organi che governano l'ente. Cosa vorrebbero fare i signori di Agnadello Domani? Entrare in giunta? E perché abbiamo fatto le elezioni allora? Chi ha vinto la tornata elettorale deve portare a termine il programma per cui è stato eletto, senza trascurare le istanze delle minoranze (quelle sensate, ovviamente); alla minoranza l'onore e l'onere di esercitare una funzione di controllo, auspicabilmente in un'ottica costruttiva. Prima di candidar-



si questi signori erano consapevoli del loro ruolo? Una volta eletti avrebbero chiamato in giunta i componenti delle liste avversarie? Sicuramente...

6) Esperienza...

"...la presunta inesperienza della nostra lista..." (da L'Informatutti di Agnadello Domani distribuito a fine luglio-inizio agosto 2014)

Che esperienza amministrativa vantano i signori di Agnadello Domani? Mi riferisco ad un'esperienza che sia avvenuta dopo la legge Bassanini... non andiamo troppo indietro nel tempo perché, come sicuramente sanno i signori di Agnadello Domani, è cambiato molto il ruolo del pubblico amministratore dopo tale norma...

Che cos'è la modestia, se non finta umiltà, con la quale, in un mondo turgido di bassa invidia, si vuol mendicare per i propri vantaggi e meriti il perdono di quelli che non ne hanno? Poiché colui il quale né vantaggi né meriti s'attribuisce, perché effettivamente non ne possiede, non è modesto, ma appena onesto (Arthur Schopenhauer).

Carrozzeria e oltre.



Carrozzeria



Motore



Pneumatici



Noleggi

CRIPPA

Arzago d'Adda BG | www.carrozzeriacrippa.it

SPINO/ Modificati i regolamenti per dare diritto di voto agli assessori nelle commissioni consiliari

In quattro anni tasse aumentate del 40%

Con la giunta Riccaboni Spino smetterà di essere il paese con minore pressione fiscale

La "cura" del dott. Riccaboni diventa più intensiva, nel Bilancio di previsione 2014, nuovo aumento delle tasse per i cittadini Spinesi.

Il Sindaco, nel suo intervento ha esordito dicendo, "I conti devono quadrare". Le nuove Tariffe sono state approvate da una maggioranza ristretta, sette consiglieri su dodici, durante il Consiglio Comunale che si è tenuto lo scorso 7 agosto. Il nostro gruppo, ViviSpino, insieme a due Consiglieri di maggioranza, Marco Guerini ed Emanuela Lanci, in dissenso con i loro colleghi, si è rifiutato di votare alcuni punti uscendo dall'aula. La discussione è stata animata e si è protratta fino a circa le 2.30 del mattino successivo. Lo scontro oltre che sull'incremento delle tasse, si è orientato sui regolamenti che hanno determinato le nuove tariffe. In un consiglio comunale precedente, in modo secondo noi illegittimo, il Sindaco e la sua maggioranza hanno modificato il regolamento per il funzionamento del consiglio comunale, al fine di ottenere la partecipazione nelle commissioni dell'assessore Luca Rossini. Riteniamo che questo comportamento sia lesivo del lavoro delle Commissioni e - cosa ben più grave! - sia in evidente contrasto e violi la previsione di cui al comma 12 dell'articolo 49 dello Statuto Comunale, in forza del quale: "Il Sindaco e gli assessori non possono essere eletti nelle Commissioni Consiliari permanenti, ma hanno il diritto di partecipare ai lavori delle commissioni senza diritto di voto". Di questo è stato informato il Prefetto di Cremona il quale come vedete dalle lettere allegate ha chiesto urgenti spiegazioni.

Tornando al nostro bilancio è bene che i cittadini sappiano che il Sindaco si prende gioco di loro, quando nei suoi interventi sostiene di "aver portato il Comune ad essere al punto più basso di imposizione fiscale" in sostanza di non aver aumentato le tasse. Facciamo un breve esempio sulle principali entrate tributarie e tasse. Prendiamo ad esempio l'anno 2010 - 2011, ultimo anno della passata amministrazione



Enzo Galbiati

Rancati e questo bilancio 2014 appena approvato dal Sindaco Riccaboni.

Come si può vedere dai dati riportati nella tabella a lato i cittadini di Spino pagano più del 40% di Tasse e Imposte di quattro anni fa. Naturalmente dobbiamo tenere in considerazione che sono diminuiti notevolmente i trasferimenti dallo Stato centrale e dalla Regione nei confronti dei comuni. Il Sindaco dott. Riccaboni si vanta di avere l'imposizione fiscale più bassa, ma di questo dovrebbe ringraziare chi lo ha preceduto che fino al 2011 non ha applicato l'addizionale comunale. Ciò che noi contestiamo, come gruppo di minoranza e quindi come organo di controllo sugli atti amministrativi, sono le scelte e i metodi adottati da questi amministratori. In un momento come questo, dove le risorse sono sempre minori, la differenza fra chi amministra si ravvisa dalla progettualità e dalle capacità di investire sul proprio territorio nel rispetto dell'ambiente. Per fare questo gli amministratori hanno a disposizione uno strumento importante come il P.G.T. (piano del governo del territorio) ma purtroppo il Sindaco e la sua Giunta con le continue modifiche a questo strumento rischiano di provocare un danno economico al bilancio e di conseguenza alla collettività. Se si continua di questo passo in breve tempo verrà vanificato il lavoro fatto nei precedenti anni quando davvero eravamo uno dei pochi comuni a far pagare meno imposte ai propri cittadini.

Enzo Galbiati
Capogruppo
lista ViviSpino

Amministrazione Precedente 2010-2011	Amministrazione dottor Riccaboni
Add. Comu. Irpef - anno 2010 - Zero - la precedente amministrazione ha scelto di non applicarla per non incidere sui cittadini.	Anno 2011- add. Comm. Irpef - 0,2 Anno 2014 - 0,4 raddoppiata entrata prevista € 328.500,00 #
Entrate da I.C.I.- imposta Com. immobili Anno 2010 - € 655.000,00	Entrate da - I.M.U. - imposta munic. propria Anno 2014 - € 614.262,88
Entrate Tassa Rifiuti Anno 2010 - € 550.000,00 #	Entrate Tares - taxa comunale rifiuti Anno 2014 - € 750.750,00 #
Nel 2010 la T.a.s.i non esisteva	Entrate T.a.s.i - tributi servizi indivisibili Anno 2014 - € 639.103,00 #
Soldi che pagavano cittadini € 1.205.000	Soldi che pagano i cittadini € 2.332.615

Manutenzione e... INDECORO urbano Fino ad ora solo promesse



Giardino Carlotta

La manutenzione in un paese è importante quanto la realizzazione di una nuova opera. Ogni anno un'amministrazione attenta deve prevedere interventi di sistemazione dell'arredo urbano, migliorare e curare i parchi, i giochi per i bambini, individuare le strade più rovinare da asfaltare, migliorare le fognature. Il sindaco Riccaboni, lo scorso anno, 2013, all'interno della discussione sulla previsione degli investimenti, ha dichiarato che venivano messi a disposizione dei contributi per un "piano di manutenzione straordinaria su tutti i



Giardino di via Barbieri

parchi", è passato un altro anno, ma di progetti o interventi non ne abbiamo visti. Prima l'assessore all'Ambiente e al Decoro Urbano, Luciano Sinigaglia, poi il Sindaco dott. Riccaboni, ora il nuovo assessore ai Lavori pubblici, Luca Rossini, tutti hanno dichiarato interventi sui parchi, dopo tre anni di promesse non è cambiato nulla. Confidiamo nella programmazione del prossimo anno visto, che ormai è l'ultimo anno operativo del mandato "Riccaboni Sindaco", e si sa, nell'ultimo anno bisogna fare i lavori!

Cimitero: nessun ribasso delle tariffe

Come ricorderete lo scorso anno, ci sono stati diversi reclami sollevati dai cittadini in merito al notevole rincaro di alcune tariffe cimiteriali.

Ad esempio; raddoppio della luce votiva, aumento del costo di alcuni loculi e il raddoppio della tariffa di ingresso per i defunti non residenti, passata da €750 a €1.500, in aggiunta al ordinario costo delle spese funebri per la tumulazione dei defunti.

Il nostro gruppo ViviSpino, nel consiglio comunale dello scorso 5

novembre ha presentato una Mozione affinché venissero riviste alcune di queste tariffe. La maggioranza ha bocciato la nostra proposta e si è giustificata dicendo che in quel momento non era possibile modificare il bilancio.

Il Sindaco Dott. Riccaboni e il suo capogruppo, Samuele Grioni, si erano impegnati a rivedere il regolamento per le concessioni cimiteriali in modo da poter porre rimedio a quella che sembrava un'ingiustizia, soprattutto nei confronti di quei cit-

tadini Spinesi che per vari motivi, sono stati costretti, (ricovero in casa di riposo) o hanno dovuto trasferire la loro residenza altrove. Ebbene questo impegno si è rilevato falso, nulla è stato fatto, alla nostra richiesta di spiegazioni in Consiglio Comunale, nessuna risposta è arrivata dal Sindaco, mentre il vice sindaco Sinigaglia, ha commentato in maniera sarcastica alludendo a interessi di parte. "Povero" Sinigaglia, nemmeno si è posto il dubbio che eventuali modifiche entrano in vigore dopo l'approvazione.

DANZA SPORTIVA



Ottimi risultati per Sara e Giovanni

Anche quest'anno dal Campionato Italiano di Danze Sportive che si è svolto a Rimini dal 7 al 13 luglio, la Scuola Emozione Danza di Izano porta a casa medaglie e risultati. Tra le coppie sul podio anche due nostri ragazzi che hanno cominciato da solo due anni a ballare insieme: Sara Andolfi di Bagnolo e Giovanni Locatelli di Spino d'Adda. Giovanni ha cominciato a ballare da piccolo proprio sulla pista della Cascina Carlotta dove, quest'anno, all'interno della festa dei PD, con Sara hanno ricevuto i meriti applausi per i successi sportivi ottenuti nell'anno: Sara e

Giovanni sono, infatti, Campioni Regionali in carica, Campioni dell'Italia del Nord e hanno ottenuto una splendida medaglia di bronzo agli Italiani, sempre nella categoria 16/18 anni classe C. A presentarli Elena Pariscenti e Mirko Gandelli che hanno saputo trasmettere a tutti i loro atleti grinta, passione e la consapevolezza che solo con un lavoro costante si possono ottenere buoni risultati. Da questo nuovo anno sportivo passano, per merito, nella classe superiore. Auguriamo a Sara e Giovanni ancora numerose soddisfazioni.



SPINO/ La minoranza in una lettera chiede che venga dichiarata illegittima la delibera del consiglio

Commissioni, interpellato il prefetto

Il sindaco e la maggioranza nominano l'assessore nelle commissioni permanenti. Il gruppo di minoranza Vivi-Spino non ci sta e scrive al prefetto di Cremona Paola Picciafuochi per chiederne l'intervento. Ecco la lettera della minoranza e dichiarare illegittima la delibera approvata dal consiglio comunale.

Illusterrissimo Signor Prefetto, con la presente, ci permettiamo di sottoporre alla Sua attenzione le problematiche relative alla composizione ed al ruolo delle Commissioni Consiliari del nostro Comune di Spino d'Adda.

L'ultimo Consiglio Comunale (del 19 giugno 2014) ha votato a maggioranza una modifica del Regolamento delle Commissioni che riteniamo essere palesemente illegittima.

Il Consiglio ed il Sindaco hanno votato una modifica al Regolamento non rispettosa degli strumenti che disciplinano l'autonomia locale del nostro Comune.

Nella nostra precedente comunicazione avevamo segnalato che in data 15 maggio 2014, in modo del tutto irregolare, era stata convocata la Commissione Partecipazione e Affari Istituzionali. E ciò, contravvenendo all'art. 25, commi 6 e 7, del Regolamento il quale stabi-

lisce che per maggior trasparenza degli atti portati in discussione, i componenti dell'esecutivo (Sindaco ed Assessori) NON possono essere membri delle Commissioni stesse.

Nel Consiglio Comunale del 19 giugno 2014, il Sindaco ha portato in discussione la modifica dell'art. 25, commi 6 e 7, del Regolamento. La modifica è stata approvata con una maggioranza ristretta, al punto che anche due membri della stessa maggioranza hanno sollevato forti dubbi sulla presunta legittimità dell'atto amministrativo.

Il 20 giugno 2014 - giorno successivo al Consiglio Comunale - è stata convocata

la Commissione Urbanistica, che ha visto come componente effettivo l'Assessore Luca Rossini.

Premesso quanto sopra Visto che gli Assessori già partecipano di diritto alle Commissioni;

Considerato che di fatto viene preclusa la partecipazione di un Consigliere effettivo;

Valutato che le Commissioni sono solo consultive;

siamo a comunicare, con la presente, che il nostro Gruppo Consigliare "Vivi-Spino", d'ora in avanti, non parteciperà più alle Commissioni Consiliari, in quanto si ritiene fondatamente che la modifica al Regolamento sia non solo

illegittima, ma che, nei fatti, sia finalizzata a celare in dubbio problematiche all'interno del Gruppo di Maggioranza.

Inoltre, si ritiene che la condotta adottata dal Sindaco sia lesiva del lavoro delle Commissioni e - cosa ben più grave! - sia in evidente contrasto e violi la previsione di cui al comma 12 dell'articolo 49 dello Statuto Comunale, in forza del quale: "Il Sindaco e gli Assessori non possono essere eletti nelle Commissioni Consiliari permanenti, ma hanno il diritto di partecipare ai lavori delle commissioni senza diritto di voto".

Tutto quanto sopra esposto è avvalorato anche da alcu-

ne Sentenze della Corte di Cassazione, che indicano lo Statuto Comunale come Fonte di Diritto, da considerarsi come strumento di integrazione ed adattamento dell'autonomia locale ai principi derogabili dalla legge.

Queste sono le ragioni che ci spingono doverosamente a domandare ad Ella, Ill.mo Signor Prefetto di Cremona, di porre in essere ogni e più opportuna attività di indagine volta a fare chiarezza nella vicenda in questione.

Con la massima osservanza

Per il Gruppo Consigliare "ViviSpino"
Enzo Galbiati
Capogruppo

FESTA DEMOCRATICA

Grazie a tutti i volontari: ottimo lavoro!

Anche quest'anno si è svolta la Festa Democratica a Spino. Lo splendido (fondo?) scenario della Cascina Carlotta ci ha ospitati senza deludere le aspettative e, anzi, si è dimostrato in grado di permettere lo svolgimento dell'evento nel migliore dei modi.

Un ringraziamento a tutti i partecipanti che si sono uniti a noi. A chi ha ben mangiato e bevuto, a chi ha ballato e anche a chi è soltanto passato per un saluto. La dedizione che avete visto nelle persone che hanno lavorato e la passione messa al servizio delle persone ai tavoli come ai banconi, sono le stesse che il PD ci mette nel fare politica genuina, fatta di contatto umano e di appartenenza: speriamo di essere riusciti a trasmettervi un po' di questa nostra passione.

Tutto questo non sarebbe però stato possibile senza il prezioso contributo dei numerosi volontari, circa 70 suddivisi nei diversi giorni, che si sono succeduti a servire i numerosi presenti.

Il loro lavoro è stato



impeccabile e la qualità del cibo, il servizio ai tavoli, così come la giovialità della festa ne sono l'esempio primo e più lampante.

Ognuno ha svolto il proprio ruolo in modo così naturale e armonico nel gruppo che la sera, stanchi per la giornata passata, la fatica era alleggerita dallo spirito di squadra

venutosi a creare.

A loro, i volontari, va il nostro ringraziamento e il nostro plauso perché sarebbe stato impossibile lo svolgersi di una festa così ben riuscita senza questo indispensabile contributo.

Certo la festa costa fatica, richiede tempo e porta magari apprensione in alcuni degli organizza-

tori, ma osservare il risultato pensando che un gruppo affiatato gratuitamente si sia messo a disposizione per la buona riuscita di ogni serata, vale tutto l'impegno profuso.

Un sincero grazie a tutti, Arrivederci alla prossima festa democratica di Spino!

Il segretario PD di Spino

LA PULCE

Spino d'Adda entra nella classifica dei "Borghi Felici"

Da più parti leggo che Spino è un Paese dove si vive discretamente bene e la gente è contenta di viverci.

Anch'io sono contento di Vivere a Spino e sono soddisfatto delle sue strutture pubbliche e dell'organizzazione del Paese. D'altra parte il nostro Comune ha la fortuna di non avere FRAZIONI, di essere a pochi chilometri da Milano e di trovarsi in un punto nevralgico del territorio, a pochi minuti da cittadine importanti come Crema, Lodi e Treviglio. Se non fosse a 60 Km. dal Capoluogo di Provincia sarei ancora più felice di vivere in questo Paese.

Come si dice però: tutto è migliorabile; tocca ai nuovi Amministratori fare del loro meglio per raggiungere questi miglioramenti, perché, il come siamo adesso, è solo merito della lungimiranza e capacità di governo di chi ha Amministrato Spino negli anni scorsi. Chi ci governa oggi verrà giudicato alla fine del mandato. Nel frattempo però noi cittadini ci troviamo a pagare tasse mai pagate prima (IRPEF Comunale ad esempio, in due anni, due balzelli); un caro defunto che sta raggiungendo limiti insopportabili; la TARI (nuova Tassa Rifiuti) che anziché diminuire (siamo fra i Paesi più ricicloni), aumenta; una nuova tassa: la TASI (che pagheranno i soliti noti), e che vedremo presto i suoi effetti nelle nostre tasche!

Ma quando ci sarà la revisione del CATASTO? Quando anche i Comuni faranno una seria lotta all'evasione fiscale?

Ora, Sig. Sindaco, è giusto vantarsi perché a Spino si vive bene, ma attenzione..... se Lei continuerà a dare concessioni per trasformare aree verdi in colate di cemento, e continuerà ad aumentare le tasse, le conseguenze le pagheranno tutti i cittadini, attuali e futuri e forse... a causa delle Sue scelte, Spino non sarà più un'isola felice e la gente non sarà più così contenta di vivere in questo nostro Paese.

Oggi è troppo presto per tirare le somme, ma sicuramente alla fine del suo mandato i cittadini faranno le giuste considerazioni.

Sede del PD dedicata ad Antonio Mariconti

Domenica 4 agosto 2014 alle ore 10.00 si è svolta la cerimonia per dedicare all'amico scomparso Antonio Mariconti la sede del Circolo PD di Spino d'Adda, vi è stata una nutrita partecipazione della popolazione di Spino d'Adda nonostante la mattinata piovosa.

Sono intervenuti il segretario del PD di Spino d'Adda Andrea Bassani, il segretario Provinciale del PD Matteo Piloni, l'onorevole Cinzia Fontana, il Consigliere Regionale Agostino Alloni e Omar Bragonzi, responsabile PD del territorio Cremasco e tantissimi amici arrivati anche da altre

Province e paesi vicini.

Dopo i vari interventi e la presentazione della targa del circolo PD di Spino dedicata ad Antonio Mariconti, Andrea Bassani segretario successore di Antonio del Circolo PD di Spino d'Adda ha consegnato alla famiglia una targa ricordo da parte di tutti gli amici che hanno conosciuto e lavorato con Antonio, e in quel momento si è letto negli occhi lucidi di tutti i partecipanti una forte commovente emozione coperto dal lungo e sentito applauso Ciao Antonio!

Roberto Musumeci



SPINO/ Ecco tutti gli ultimi interventi e le votazioni dei consiglieri del gruppo ViviSpino

Resoconto dei consigli comunali

19 GIUGNO

Resoconto del consiglio comunale con le votazioni del gruppo ViviSpino

1) COMUNICAZIONI DEL SINDACO: accordo con Federlegno per la redazione del progetto Struttura Scolastica Scuola Primaria in legno, primo atto aggiuntivo al protocollo di intesa del 15/11/2011 per i lavori di adeguamento della SP ex SS 415 Paullese - 3° lotto: nuovo Ponte Adda

2) APPROVAZIONE VERBALI SEDUTA PRECEDENTE DEL 30/04/2014: FAVOREVOLI - APPROVATO

3) APPROVAZIONE MODIFICA DELL'ART. 25 COMMI 6 e 7, DEL REGOLAMENTO PER IL FUNZIONAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE: protestato perché non è possibile che i componenti effettivi delle Commissioni permanenti (Affari Istituzionali-Regolamenti ed Urbanistica) prevedano la figura dell'assessore in base al regolamento e allo Statuto Comunale vigente. Questo permette la divisione dei compiti e mansioni tra consiglieri e assessori. La Commissione Affari Istituzionali del 15 maggio è illegittima perché ha partecipato come componente effettivo l'assessore Rossini e perché non è stata raggiunta la maggioranza dei consiglieri effettivi: USCITI DALLA SALA - APPROVATO

4) APPROVAZIONE MODIFICHE REGOLAMENTO BIBLIOTECA COMUNALE: la proposta è stata valutata nella Commissione illegittima del 15 maggio, per cui non abbiamo partecipato al voto, come per il punto precedente. USCITI DALLA SALA - APPROVATO

5) ODG CONTRO IL TRASFERIMENTO DELLA GUARDIA MEDICA DI PANDINO: si condivide la necessità di chiedere, insieme agli altri Comuni del territorio, una verifica con la ASL per capire le motivazioni di questa scelta e approfondire il reale disagio portato al nostro territorio in modo da potere portare proposte alternative che soddisfino anche le esigenze dei cittadini. FAVOREVOLI - APPROVATO

6) RICONOSCIMENTO SPINESE DELL'ANNO: favorevoli alla candidatura di Antonella Rutigliano per la grande tenacia e forza che le hanno permesso di superare gravi difficoltà fisiche, fino ad arrivare a notevoli risultati sportivi. A latere di questo punto abbiamo espresso dubbi sulla modalità di attribuzione di questa benemerenza, in quanto si ritiene sia meglio una discussione-informazione preventiva. FAVOREVOLI - APPROVATO

7) PIANO ATTUATIVO DI LOTTIZZAZIONE RESIDENZIALE 2, "CAPO DEGLI ORTI" IN VARIANTE AL PGT: si rimarca che questa lottizzazione non porta ad ottenere la strada completa di collegamento con la provinciale per Rivolta, come previsto dal PGT. Non viene considerata la proposta di un emendamento per sanare la confusione che si genera con una strada di servizio privato ceduta come bene pubblico, questo porterà in futuro a problemi di responsabilità e a costi di manutenzione per il Comune. L'emendamento inoltre poteva permettere un riconoscimento dello standard dovuto mancante con una monetizzazione oppure una con una nuova parte di terreno utile alla cittadinanza. USCITI DALLA SALA - APPROVATO

8) INTERROGAZIONE del Consigliere Roberto Galli con lo scopo di verificare a distanza di più di un anno la funzionalità e le criticità degli alloggi in emergenza abitativa.

9) INTERROGAZIONE del Consigliere Roberto Galli con l'obiettivo di sensibilizzare l'amministrazione che non riconoscere la residenza, provoca problemi "gravi" alle persone, come la perdita del servizio sanitario di base. Inoltre la scelta non è consona alla finalità di sostegno e aiuto dei Servizi Sociali Comunali.

7 LUGLIO

Resoconto del consiglio comunale con le votazioni del gruppo ViviSpino

1) APPROVAZIONE CONTRODEDUZIONI ALLE OSSERVAZIONI ED APPROVAZIONE DEL PIANO ATTUATIVO IN VARIANTE AL PGT, PIANO DI LOTTIZZAZIONE ATU13 - DENOMINATO "PRADONE DEL PLATANO", REDATTO DALL'ING PAOLO GUERRINI ROCCO E PRESENTATO DALLA SIG.RA ELSA ROMANI IN QUALITÀ DI AMMINISTRATORE UNICO DELLA SOCIETÀ QUANTUM REAL ESTATE srl.

Non sono state accettate le osservazioni che miravano a migliorare questo piano da un punto di vista ambientale per un minore consumo di suolo, di valorizzazione economica più elevata delle aree cedute in misura maggiore in variante (manca una perizia giurata sui valore delle aree interessate) e cosa ancor più grave non è stato considerato l'Atto di Accordo di Programmazione Negoziata (omissione d'atti d'ufficio), stipulato nel 2009 con la precedente proprietà, che prevedeva una cessione gratuita di 12500 mq aggiuntivi al Comune per la costruzione della nuova scuola Elementare, per cui alle controdeduzioni presentate, abbiamo votato in maniera contraria, mentre ci siamo astenuti sull'ultima controdeduzione, che riguardava una rettifica, per semplice errore, della convenzione di incarico ai tecnici consulenti.

CONTRARI
APPROVATO



7 AGOSTO

Resoconto del consiglio comunale con le votazioni del gruppo ViviSpino:

1) APPROVAZIONE REGOLAMENTO IMPOSTA UNICA COMUNALE "IUC": protestato perché la Commissione Partecipazione ed Affari Istituzionali, che ha discusso il regolamento IUC, è ancora illegittima in quanto non è possibile che fra i componenti effettivi ci sia un Assessore, è stato chiesto di sanare questo pasticcio, con la semplice e corretta sostituzione del componente della maggioranza, inoltre il capo gruppo Galbiati ha dato la disponibilità all'incontro in Prefettura richiesto dallo stesso Prefetto, in modo da evitare escamotage di parte come la riduzione del numero componenti da 5 a 3 e concludere la vicenda portando la Commissione a lavorare con il contributo di tutti. USCITI DALL'AULA - APPROVATO

2) APPROVAZIONE ALIQUOTE DELL'IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA "IMU" ANNO 2014: ascoltata la presentazione del punto e partecipato alla discussione, le aliquote rimangono invariate e cala al 4 per mille l'aliquota delle prime case cat. A1, A8, A9. Protestato perché la Commissione Partecipazione ed Affari Istituzionali, che ha discusso questo regolamento, è ancora illegittima. USCITI DALLA SALA - APPROVATO

3) APPROVAZIONE ALIQUOTE TRIBUTO SERVIZI INDIVISIBILI "TASI" ANNO 2014: ascoltata la presentazione del punto e partecipato alla discussione, le aliquote TASI sono al 2.5 per mille per la prima casa ma non ci sono detrazioni a sostegno famiglie e persone in difficoltà. Protestato perché la Commissione Partecipazione ed Affari Istituzionali, che ha discusso questo regolamento, è ancora illegittima. USCITI DALLA SALA - APPROVATO

4) APPROVAZIONE PIANO FINANZIARIO DELLE TARIFFE DELLA TASSA RIFIUTI "TARI" ANNO 2014: ascoltata la presentazione del punto e partecipato alla discussione, evidenziato che nel 2013 sono stati prodotti meno rifiuti, che lo sconto smaltimento rifiuti è cresciuto al 7.5%, che le spese di investimento sono diminuite circa 420'000€, che la percentuale di riciclo è sempre oltre il 75%, chiesti chiarimenti su crescita abnorme di 70'000 € spesa ALTRI COSTI. Protestato perché la Commissione Partecipazione ed Affari Istituzionali, che ha discusso il regolamento TARI, è ancora illegittima. USCITI DALLA SALA - APPROVATO

5) DETERMINAZIONE DELLE TARIFFE DELLA TASSA RIFIUTI "TARI" ANNO 2014: ascoltata la presentazione del punto e partecipato alla discussione, contrari all'aumento tariffe rifiuti perché non dovrebbe esserci visto che sono stati prodotti meno rifiuti, lo sconto smaltimento rifiuti è cresciuto, le spese di investimento sono diminuite e non viene premiato l'impegno al riciclo rifiuti molto alto a Spino. Protestato perché la Commissione Partecipazione ed Affari Istituzionali, che ha discusso il regolamento TARI, è ancora illegittima. USCITI DALLA SALA - APPROVATO

6) APPROVAZIONE TARIFFE DEI SERVIZI E TRIBUTI COMUNALI ANNO 2014: viene dato merito al Comitato Asilo nido di avere ben contribuito alla sistemazione rette riavvicinando i valori a 2 anni fa, fatto notare che non è stata sistemata la questione caro defunto con la rimodulazione delle tariffe, come da impegno preso. CONTRARI - APPROVATO

7) MODIFICAZIONE DEL REGOLAMENTO PER L'ISTITUZIONE DELL'ADDITIONALE COMUNALE IRPEF E DETERMINAZIONE DELL'ALIQUOTA PER L'ESERCIZIO 2014: protestato perché la Commissione Partecipazione ed Affari Istituzionali, che ha discusso questo regolamento, è ancora illegittima. USCITI DALLA SALA - APPROVATO

8) DETERMINAZIONE DELLA MISURA DEL GETTONE DI PRESENZA DA CORRISPONDERE AI CONSIGLIERI COMUNALI PER L'ANNO 2014: viene condiviso un emendamento che modifica la destinazione dell'impiego del gettone presenza dei Consiglieri Comunali, specificando che andrà a favore e sostegno delle famiglie con minori in età scolare. FAVOREVOLI - APPROVATO

9) APPROVAZIONE PROGRAMMA PER IL CONFERIMENTO DI INCARICHI DI COLLABORAZIONE AUTONOMA: nel rispetto delle norme per questi tipi di incarichi viene stanziata la cifra di 2640 €. FAVOREVOLI - APPROVATO

10) BILANCIO ANNUALE DI PREVISIONE PER L'ESERCIZIO 2014. RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA PER IL TRIENNIO 2014-2016. BILANCIO PLURIENNALE PER IL TRIENNIO 2014-2016. ELENCO ANNUALE 2014 E PROGRAMMA TRIENNALE OO.PP 2014-2016. PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI. DOCUMENTI ALLEGATI. ESAME ED APPROVAZIONE: a fronte delle difficoltà economiche dello Stato centrale, il bilancio proposto riporta solo aumenti di tasse e tariffe; mancano voci in entrata come finanziamenti e risparmi strutturali utenze. Ci sono forti tagli alla spesa dei Servizi Sociali che da oltre 1 milione di € scende a 865'000. L'aumento dell'addizionale IRPEF non porta a nuovi servizi per i cittadini o migliori. Il piano opere Pubbliche non viene presentato e spiegato: alcune voci non hanno senso, come i 192'000 € di potenziamento polo scolastico, le manutenzioni straordinarie e il decoro urbano hanno voci di spesa di 110'000, ma i risultati sono scarsi vedasi lo stato dei giochi dei parchi pubblici. CONTRARI - APPROVATO

SPINO/ Il sindaco nomina l'assessore nella commissione che diviene il controllore di sé stesso

Commissioni illegittime: il sindaco che fa? Riduce il numero dei componenti!

Riccaboni taglia i membri delle commissioni:
ha forse paura delle opinioni altrui
e del controllo della minoranza?

Continua l'epopea delle commissioni consiliari a Spino.

Dopo che la maggioranza ha modificato il regolamento per permettere all'assessore Rossini di partecipare alle commissioni, in netto contrasto con lo Statuto, più alta fonte giuridica comunale, la minoranza ha scritto al Prefetto il quale, ritenuta incresciosa la situazione, ha chiesto di poter trovare una soluzione per rimediare alla cantonata di Riccaboni, che oramai a Spino crede di poter fare il bello ed il cattivo tempo.

Ricordiamo che il problema nasce dalla mancata volontà di Riccaboni di porre due suoi consiglieri (Lanci e Guerini), formalmente di maggioranza in quanto mai usciti dal gruppo del sindaco, nelle commissioni. Il sindaco ha invece deciso di schierare l'assessore Rossini andando di fatto a determinare la situazione per cui il controllato (Assessore) è anche parte dell'organo controllore (commissione consiliare).

Il prefetto ha chiesto si svolgessero incontri tra minoranza e maggioranza per porre rimedio a questa cantonata tutta a firma del sindaco.

Questi non si sono mai svolti, né è mai stata interpellata la minoranza in tal senso se non per chiedere l'accettazione della illegittima proposta.

Si è di recente scoperto

che la premiata ditta Riccaboni e Co ha invece deciso di rimediare in altro modo: per non far partecipare i Lanci e Guerini il sindaco ha ridotto il numero di consiglieri che partecipano ad ogni commissione.

Questa decisione manifesta tre aspetti indicativi del pressapochismo e del dispotismo del sindaco:

1. L'incoerenza interna della decisione presa precedentemente di far partecipare l'assessore alle commissioni. La minoranza ha sottolineato più volte l'incostituzionalità del provvedimento ma nessuno si è curato di ascoltarla. Guarda caso dopo intervento del prefetto ci si è ricordati dell'esistenza di un articolo dello statuto che vieta la partecipazione degli assessori alle commissioni. Come mai solo allora è tornata la memoria? Forse che si sono fatte orecchie da mercante?

2. Il totale disprezzo per la pluralità d'opinione che, invece essere considerata ricchezza, è temuta come minaccia. Perché il sindaco vuole ridurre il numero di membri? Forse per sfoltire il ruolo di controllo delle commissioni sull'operato della giunta? Certo se i membri di maggioranza si comportano nelle commissioni come in consiglio comunale (dove tacitamente annuiscono) forse sarebbe il caso di sostituirli con consiglieri più attenti, per



esempio con Lanci e Guerini, e non invece ridurre il numero dei partecipanti, a discapito della qualità del controllo e del dibattito.

3. Riccaboni non ha capacità politica di dialogare la sua maggioranza: per lui tutto è manicheo, ci sono i buoni: quelli che la pensano come lui, e i cattivi: tutti gli altri. La politica è l'arte del mediare, non quella dell'annuire: se Riccaboni non è in grado di portare la sua maggioranza ad una sintesi allora che cambi mestiere.

In ogni caso non vediamo perché dovrebbero essere gli spinesi, fruitori finali del buon servizio di controllo esercitato dalle commissioni, servizio che sarà sicuramente compromesso, a pagare per l'incapacità politica del sindaco.

NOTA

Il sindaco Riccaboni, nuovo Doge di Spino

Non si direbbe ma è proprio così, il nostro sindaco, dott. Paolo Riccaboni, sta confondendo la funzione di amministratore, al servizio dei cittadini, con il ruolo di comandante supremo, della città di Spino. A nulla servono le discussioni in Consiglio Comunale, a nulla serve il ruolo dei consiglieri democraticamente eletti dai

cittadini, che hanno compito di fare proposte e di controllo sugli atti amministrativi. O si è d'accordo con lui o ci si oppone al bene del paese. Tutto deve girare intorno alle sue esigenze, anche la convocazione dell'ultimo Consiglio Comunale, in maniera anomala e senza neanche confrontarsi con il capogruppo della mino-

ranza, ha deciso di riunirlo di sabato, alle ore 12.45, proprio nell'intervallo del suo lavoro in farmacia. Ma gli Spinesi non sono sudditi al suo sevizio, l'ultimo Doge nella repubblica di Venezia, è stato nel 1802 e noi non ne vogliamo un altro a Spino.

Enzo Galbiati
Capogruppo
ViviSpino



METODICA  BIOLINE JATO

aerosalmed®
grotta di sale, il mare in una stanza

TRATTAMENTO VISO-CORPO • INFRAROSSI • ULTRASUONI
BENDAGGI • LINFOPRESSOTERAPIA • MANICURE • PEDICURE
CERETTA • ELETTRODEPILAZIONE • LETTINO SOLARE

Si riceve per appuntamento

ESTETICA LINEA PIU'

Via S. Botticelli 16/a
Rivolta d'Adda (CR)
Tel. 0363 37 04 34
Cell. 340 73 76 708

PANDINO/ Approvato il bilancio del Comune per l'anno 2014. Rivoluzione nella tassazione comunale

Imu, Tasi, Tari: tutte le novità e le tempistiche

Il 28 luglio scorso in Consiglio Comunale è stato approvato il Bilancio previsionale dell'ente per l'anno 2014. Contestualmente sono state deliberate le aliquote delle imposte locali per l'anno in corso. Il comma 639 della Legge 27 dicembre 2013 n. 147 (legge di stabilità per l'anno 2014) ha istituito l'imposta unica comunale (IUC), basata su due presupposti impositivi: uno riferito al possesso delle abitazioni e commisurato alla natura ed al valore dell'immobile e l'altro all'erogazione ed alla fruizione dei servizi comunali.

In base a questi presupposti la IUC si compone di:

- un' imposta di natura patrimoniale (IMU) dovuta dal possessore di immobili (con l'esclusione delle abitazioni principali non di lusso)

- una componente riferita ai servizi erogati dal comune, che a sua volta si articola in:

a) TASI - relativa ai servizi indivisibili (illuminazione pubblica, vigilanza, manutenzione strade e verde, ecc...)

b) TARI - relativa al finanziamento dei costi del servizio di raccolta e smaltimento rifiuti. Per quanto riguarda l' IMU le aliquote non sono state modificate rispetto all'anno precedente in sede di approvazione del bilancio di previsione. Analogamente per la TARI si prevede il medesimo gettito dell'anno precedente.

Relativamente alla TASI l'imposta è stata prevista al 2,5% sulla prima casa. L'amministrazione ha scelto di non richiedere il contributo TASI agli affittuari ma unicamente ai proprietari di immobili.



Imu: si pagherà solo per le seconde case

L'Imposta Municipale Propria (IMU) è dovuta dal possessore di immobili, terreni ed aree fabbricabili,

SONO ESCLUSE LE ABITAZIONI PRINCIPALI E LE RELATIVE PERTINENZE AD ECCEZIONE DI QUELLE CLASSIFICATE NELLE CAT. CATASTALI A/1, A/8 E A/9.

Per ABITAZIONE PRINCIPALE si intende l'immobile iscritto o iscrivibile nel catasto edilizio urbano come unica unità immobiliare, nel quale il possessore e il suo nucleo familiare dimorano abitualmente e risiedono anagraficamente.

Per PERTINENZA dell'abitazione principale si intendono esclusivamente quelle classificate nelle cat. C/2, C/6, C/7, nella misura massima di un'unità pertinenziale per ciascuna delle categorie indicate, anche se iscritte in catasto unitamente all'unità ad uso abitativo.

Le ALIQUOTE IMU approvate dal Comune di Pandino per l'anno 2014, con deliberazione del Consiglio Comunale n° 26 del 28/07/2014, sono le seguenti:

- Fabbricati, terreni, aree fabbricabili: 9,8 per mille
- Abitazione principale e relative pertinenze cat. A1, A8, A9: 5,5 per mille con 200,00 € detrazione
- Abitazione principale e relative pertinenze: esenti
- Fabbricati rurali ad uso strumentale

dell'attività agricola: esenti

Le SCADENZE per il versamento dell'IMU 2014 sono:

- Acconto: 16 giugno 2014
- Saldo: 16 dicembre 2014
- Unica soluzione: 16 giugno 2014

I CODICI da utilizzare per la compilazione del modello di pagamento F24 sono:

CODICE CATASTALE DEL COMUNE DI PANDINO: G 306
 TIPOLOGIA IMMOBILE CODICE QUOTA COMUNE CODICE QUOTA STATO
 ABITAZIONE PRINCIPALE e RELATIVE PERTINENZE cat. A1, A8, A9 3912 =
 TERRENI 3914 =
 AREE FABBRICABILI 3916 =
 ALTRI FABBRICATI 3918 =
 IMMOBILI AD USO PRODUTTIVO classificati nel gruppo catastale D 3930 3925

Il versamento dell'IMU è effettuato in autoliquidazione.

Al fine di agevolare l'adempimento del versamento, si ricorda che, come per lo scorso anno, sul sito del comune di Pandino www.comune.pandino.cr.it è disponibile un programma per il calcolo on line dell'imposta e la nota informativa completa.

Imposte comunali: cosa è cambiato?

Dal 1° gennaio 2014 è stata istituita l'IMPOSTA UNICA COMUNALE (IUC) composta da:

- IMU - IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA: di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali e relative pertinenze;

- TASI - TRIBUTO SUI SERVIZI INDIVISIBILI: destinata alla copertura di servizi indivisibili quali illuminazione pubblica, Servizio Anagrafe, Servizio Polizia Locale, Manutenzione del verde e strade, a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile;

- TARI - TASSA SUI RIFIUTI (Ex Tares): destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore.

La disciplina generale della IUC è contenuta nella Legge n. 147 del 27 dicembre 2013 "Legge di stabilità per l'anno 2014" così come integrata dal D.L. 16/2014 convertito in Legge 68/2014.

Al fine dell'applicazione delle singole componenti del tributo il Comune di Pandino ha approvato il "Regolamento Comunale IUC" con delibe-

razione del Consiglio Comunale n° 25 del 28/07/2014 e, con distinte deliberazioni, ha definito le ALIQUOTE e TARIFFE per l'anno 2014.

Sperando di fare cosa gradita, si riportano di seguito le informazioni essenziali relative ai nuovi tributi comunali, precisando che sul sito del comune di Pandino www.comune.pandino.cr.it nell'apposita sezione "IUC 2014" è disponibile:

- la documentazione completa sulla IUC (IMU - TASI - TARI)

- il calcolatore on line per supportare il contribuente nel calcolo di IMU e TASI

Per ulteriori informazioni potrete rivolgervi allo sportello dell'UFFICIO ENTRATE del COMUNE DI PANDINO aperto al pubblico nei seguenti orari:

- il LUNEDÌ dalle 10,30 alle 12,15 e dalle 15,00 alle 17,00

- da MARTEDÌ a SABATO dalle 10,30 alle 12,15

(recapiti: 0373.973319- 0373.973334 - e-mail entrate@comune.pandino.cr.it)

Marco Cirilli - Assessore al Bilancio
 Maria Luise Polig - Sindaco di Pandino

Gioielleria
Boffelli
 Pandino



Quando l'amore...c'è

PANDINO/ Le aliquote e le tariffe di Tasi e Tari, con le istruzioni e le scadenze per il pagamento

Tasi: aliquota al 2,5 per mille

Il tributo per i servizi indivisibili (TASI) è destinato al finanziamento i servizi indivisibili comunali, quali: illuminazione pubblica, Servizio Anagrafe, Servizio Polizia Locale, Manutenzione del verde e strade. La TASI è dovuta da chiunque possieda o detenga a qualsiasi titolo fabbricati, compresa l'abitazione principale, ed aree edificabili, ad eccezione dei terreni agricoli.

Le ALIQUOTE TASI approvate dal Comune di PANDINO per l'anno 2014, con deliberazione del Consiglio Comunale n° 27 del 28/07/2014, sono le seguenti:

- Abitazione principale e relative pertinenze di categoria catastale diverse da A1, A8, A9: 2,5 ‰
 - Abitazione principale e relative pertinenze di cat. A/1, A/8 e A/9: 0,5 ‰
 - Unità immobiliari appartenenti alle cooperative edilizie a proprietà indivisa, adibite ad abitazione principale e relative pertinenze dei soci assegnatari: 2,5 ‰
 - Fabbricati di civile abitazione destinati ad alloggi sociali come definiti dal decreto del Ministero delle infrastrutture 22 aprile 2008, pubblicato in G.U. n. 146 del 2008: 2,5 ‰
 - Casa coniugale assegnata al coniuge, a seguito di provvedimento di separazione legale, annullamento, scioglimento o cessazione degli effetti civili del matrimonio: 2,5 ‰
 - Unica unità immobiliare posseduta, e non concesso in locazione, dal personale in servizio permanente appartenente alle Forze armate e alle Forze di polizia ad ordinamento militare e da quello dipendente delle Forze di polizia ad ordinamento civile, nonché dal personale del Corpo nazionale dei vigili del fuoco e dal personale appartenente alla carriera prefettizia: 2,5 ‰
 - Fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, fintanto che permanga tale destinazione e non siano il ogni caso locati: 2,5 ‰
 - Fabbricati Rurali ad uso strumentale: 1,0 ‰
 - Tutti gli altri immobili, quali altri fabbricati, immobili cat. D, aree fabbricabili e tutti gli altri immobili non rientranti nei precedenti punti: esenti
- La base imponibile per il calcolo dell'imposta TASI è la stessa considerata per il calcolo dell'IM. Per l'anno 2014 non è dovuta la quota TASI a carico dell'affittuario.

Le SCADENZE per il versamento della TASI 2014 sono:
Acconto: 16 ottobre 2014
Saldo: 16 dicembre 2014
Unica soluzione: 16 ottobre 2014

I CODICI da utilizzare per la compilazione del modello di pagamento F24 sono:
CODICE CATASTALE DEL COMUNE DI PANDINO: G 306
TIPOLOGIA IMMOBILE CODICE TRIBUTO
ABITAZIONE PRINCIPALE e RELATIVE PERTINENZE 3958
FABBRICATI RURALI AD USO STRUMENTALE 3959
AREE FABBRICABILI 3960
ALTRI FABBRICATI 3961
Il versamento della Tasi è effettuato in autoliquidazione.
Al fine di agevolare l'adempimento del versamento, si informa che sul sito del comune di Pandino www.comune.pandino.cr.it è disponibile un programma per il calcolo on line dell'imposta e la nota informativa completa.

Tari: la tassa sui rifiuti sarà differenziata

La TARI è la nuova Tassa sui Rifiuti che prende il posto della precedente TA-RES ed è destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti. La TARI è a carico dell'utilizzatore dell'immobile e sono soggetti tutti i locali e aree scoperte suscettibili a produrre rifiuto. Tutte le nuove attivazioni, variazioni e cessazioni devono essere dichiarate dall'utilizzatore utilizzando apposita modulistica disponibile presso gli uffici comunali. La presenza di arredo e/o l'attivazione di un solo dei pubblici servizi di erogazione idrica, elettrica, calore, gas, telefonica o informatica costituiscono presunzione assoluta dell'occupazione o conduzione dell'immobile e della conseguente attitudine alla produzione di rifiuti. Per le utenze non domestiche la medesima presunzione è integrata altresì dal rilascio da parte degli enti competenti, anche in forma tacita, di atti assentivi o autorizzativi per l'esercizio di attività nell'immobile o da dichiarazione rilasciata dal titolare a pubbliche autorità.

Le TARIFFE TARI 2014 approvate dal Comune di PANDINO per l'anno 2014, con deliberazione del Consiglio Comunale n° 29 del 28/07/2014, articolate per UTENZE DOMESTICHE e UTENZE NON DOMESTICHE, sono le seguenti:

	QUOTA FISSA (€/mq/annuo)	QUOTA VARIABILE (€/annuo)
- 1 componente	€ 1,0815 al mq/annuo +	€ 34,33 /annuo
- 2 componenti	€ 1,2707 al mq/annuo +	€ 61,06 /annuo
- 3 componenti	€ 1,4194 al mq/annuo +	€ 75,05 /annuo
- 4 componenti	€ 1,5411 al mq/annuo +	€ 90,27 /annuo
- 5 componenti	€ 1,6627 al mq/annuo +	€ 110,25 /annuo
- 6 o più componenti	€ 1,7574 al mq/annuo +	€ 124,16 /annuo

Il tributo dovuto per le utenze domestiche è rapportato al n° di componenti risultanti dai registri anagrafici comunali all'01/01/2014. Le tariffe per UTENZE NON DOMESTICHE sono suddivise per categoria di attività con omogenea potenzialità di produzione di rifiuti come previsto dal DPR 158/1999. Lo schema completo è disponibile sul sito comunale. Al Tributo così ottenuto viene applicato il CONTRIBUTO PROVINCIALE (pari al 5%). Non è più dovuta per l'anno 2014 la MAGGIORAZIONE STATALE di euro 0,30 al mq.

Gli avvisi di pagamento e relativo bollettino pre-compilato verranno recapitati direttamente a casa del contribuente a cura del concessionario Equitalia Servizi. Le SCADENZE per il versamento della TARI 2014 sono:
Acconto: 30 novembre 2014
Saldo: 31 gennaio 2015
Unica soluzione: 30 novembre 2014

Agenzia

Progetti

Europa



APE è esperienza e professionalità nell'informazione e nella comunicazione. Capacità e conoscenze adattabili ad ogni particolare esigenza.

APE copre tutte le esigenze della comunicazione, a partire dalla progettazione di materiale comunicativo fino alla distribuzione sul territorio, anche porta-porta.

APE può occuparsi anche solo di alcune parti della comunicazione.

- Progettazione e stampa di volantini, manifesti, brochure, giornalini, riviste
- Studio preliminare sull'efficacia comunicativa
- Stesura articoli/pezzi
- Servizi fotografici
- Correzione articoli
- Consegna in loco
- Distribuzione mirata e porta-porta
- Sondaggio finale sull'efficacia comunicativa

PANDINO/ Al via la ristrutturazione del tetto dello storico edificio

Castello: partono i lavori

Partono i lavori al tetto del castello: a inizio settembre è stato affidato il cantiere alla ditta Unistop sas.

I costi dell'opera, comprensivi dello studio e dei lavori è pari a € 594.500.000.

Il comune di Pandino ha ottenuto, da parte della Fondazione Cariplo, uno stanziamento di € 250.000,00, attraverso il bando: "Promuovere le metodologie innovative per la conservazione programmata", la restante parte verrà finanziata con risorse proprie.

Entrando nello specifico, il progetto ha l'obiettivo di realizzare gli interventi con l'installazione di linee vita di sicurezza in copertura, invisibili dall'esterno, e senza utilizzo di ponteggi, per ottenere in questo modo un risparmio diretto.

Tale metodologia consentirà la riscoperta di figure professionali come i conciatetti che, nei 5 anni successivi, garantiranno anche una manutenzione programmata della copertura, nonché la formazione del personale sia per il direttivo che per la manovalanza di cantiere.

Il tempo necessario per il completamento dei lavori



è stimato intorno ai nove mesi, un periodo breve se confrontato con la grandezza dell'opera. Grazie allo studio preliminare fatto con tecnologie all'avanguardia, ovvero scansionando una ad una ogni singola trave con un laser scanner in modo da individuare le parti in rovina, è stato possibile un notevole risparmio di tempo e denaro.

Questo sarà un cantiere scuola per gli addetti ai mestieri, ma anche un momento culturale per tutti. Infatti si terranno giornate aperte alla cittadinanza, durante le quali sarà possibile assistere direttamente ai lavori del nostro più importante monumento.

RINGRAZIAMENTO

Arrivederci don Cesare

Dopo tanti anni, caro Don Cesare, lascia la nostra comunità.

In lei abbiamo trovato un uomo di fede, preparato e attento nella vita spirituale ma anche presente nella vita politica locale e nazionale.

Presente: nel suo ammonire il facile percorso populista e privo di ogni moralità tanto cara a lei, evidenziando quei forti contrasti di chi vuole difendere la fede quasi in stile medioevale e al tempo stesso cancellando gli insegnamenti cristiani ed evangelici di carità e accoglienza.

A lei don Cesare il nostro grazie per il lavoro non sempre facile svolto in questi anni tra noi.

Le auguriamo che il suo nuovo ministero pastorale possa essere opera feconda e piena di gioia.

Arrivederci...

Massimo Bonanomi, segretario circolo PD



IX° edizione del festival de "I Borghi più belli d'Italia"

La Cittadina di Lovere sul lago d'Iseo, insieme ai comuni di Bienno e Monte Isola ha ospitato, dal 4 al 7 settembre la IX edizione del festival de "I Borghi più belli d'Italia", il club nato nell'anno 2001 su impulso dell'ANCI con l'obiettivo di valorizzare e promuovere i piccoli centri italiani che hanno caratteristiche architettoniche, ambientali, di servizi e qualità di vita di eccellenza.

Per l'occasione erano presenti a Lovere con il loro stand centinaia di comuni provenienti da tutte le regioni d'Italia in rappresentanza degli oltre 230 associati del club.

Il borgo di Gradella era presente con uno stand condiviso con il borgo di Sincino, nel quale sono

state illustrate le produzioni del territorio unitamente alle iniziative culturali, turistiche e naturalistiche. Il Festival ha registrato la partecipazione di oltre 140 borghi provenienti da tutta Italia, con i loro stand di prodotti tipici e di materiale informativo e la presenza di oltre 35 mila visitatori italiani e stranieri. Un grande successo di pubblico, una vetrina pubblicitaria straordinaria.

Il sindaco di Pandino, Maria Luise Polig, rappresentante del Borgo di Gradella, ha partecipato alla manifestazione con gli assessori Massimo Bonanomi e Carla Bertazzoli.

Erano presenti Sindaci e delegazioni di tutta Italia e la rappresentanza delle delegazioni straniere dalla Pa-

lestina, Francia, Spagna, Germania, Grecia, Romania, Canada, Russia e Giappone che si sono riunite nel VI Consiglio direttivo della federazione de "Le plus Beaux Villages de la Terre", nel corso del quale è stato presentato ufficialmente il primo catalogo ideato per la promozione del "produttore turistico" connesso alla tipicità dei borghi, anche in vista di Expo 2015.

La partecipazione del borgo di Gradella è stata resa possibile grazie alla disponibilità di alcuni volontari che si sono offerti di presenziare a questa iniziativa e che si sono impegnati anche nella ricerca di sponsor che offrissero prodotti del nostro territorio. In particolare sono stati distribuiti ai numerosissimi visita-

tori formaggi offerti dalla Scuola Casearia e dai caseifici Conte Ajmo di Gradella e Latteria Agricola di Pandino, salumi delle ditte Lucca e Valerani, e mostarde di Dolci Leccornie. A queste aziende il particolare ringraziamento dell'amministrazione comunale.

Durante le giornate del Festival si sono svolti numerosi convegni su tanti temi ritenuti importanti per lo sviluppo dei borghi e per la loro promozione turistica.

Nel pomeriggio di domenica, al termine della manifestazione, il Presidente Fiorello Primi ha consegnato la bandiera del Festival ai Sindaci di Gangi (PA) e Geraci Siculo (PA), dove si svolgerà la prossima edizione nel 2015.

Dimissioni del consigliere Labò: alcune riflessioni...

E' notizia di questi giorni dell'annuncio delle dimissioni di Massimo Labò dalla carica di Consigliere Comunale a Pandino. La notizia è arrivata un po' in sordina, quasi a volerla far passare in secondo piano.

Praticamente nulla sui social network (invece massicciamente usati per denunciare o attaccare la maggioranza), quasi a voler evitare il possibile confronto. Alla data della stesura di questo articolo, ancora tutto tace, neanche un ringraziamento per il lavoro svolto da parte del suo partito o del gruppo di cui faceva parte, un silenzio assordante.

Per trovare le motivazioni del gesto, ci dobbiamo affidare a un (invero piccolo) articolo apparso il gg 14 settembre sul quotidiano La Provincia, edizione di Crema.

Nell'articolo, l'interessato motiva le dimissioni con il "sopraggiungere di esigenze personali" (e qui non commentiamo, ovviamente) ma anche per la consapevolezza di non avere frecce da scoccare e in grado di lasciare il segno. Un'altra motivazione (e un attacco politico) è il prendere atto che, con le ultime elezioni, i pandinesi non hanno voluto cambiare rotta, confermando il Gruppo Civico alla guida del paese. A parte il fatto che perdere le elezioni (come vincerle) è la conseguenza dei propri gesti, della propria storia, del proprio progetto, è alquanto bizzarro incolpare gli elettori (gli elettori scelgono, è la democrazia) se il progetto non è accettato. Si perde e si fanno gli esami politici, e di coscienza, necessari per non ripetere gli errori.

Ovviamente se è difficile governare restando in maggioranza, può essere frustrante essere in minoranza, fino al punto di aver spinto Labò a "gettare la spugna", come ha scritto il giornalista della Provincia. Ma le dimissioni sono sempre un atto personale, e anche le motivazioni, e non è di perché si sono date le dimissioni di cui vogliamo parlare, ma di coerenza nel motivarle.

Labò ha dato le dimissioni poco dopo aver perso con il suo gruppo le elezioni, e dopo aver ricevuto dai suoi eletto-



Massimo Labò

ri, quasi 200 preferenze (indubbiamente un ottimo risultato personale). Ovviamente ci è lecito pensare che si sarebbe comportato diversamente se le elezioni le avesse vinte.

Forse, questo scegliere un profilo comunicativo così basso, consente di evitare di confrontarsi con quanto detto dallo stesso Labò pochi mesi orsono a riguardo di altre e più importanti dimissioni (quelle del Sindaco Dolini e, conseguentemente del Gruppo che lo ha sostenuto). Allora il Labò, ma non solo lui, parlava di tradimento, di fuga, di non voler affrontare le sfide e le scelte, di incapacità. Su quelle dimissioni, il suo gruppo ha costruito la campagna elettorale... perdendola.

Allora non ha rispettato la scelta (pur non condividendola e, lecitamente, contestandola), anzi.

Perciui, per atto di coerenza, le dimissioni di Labò cosa sono: una libera scelta dettata da varie motivazioni o il tradimento del proprio elettorato?

L'uscita di Labò dal Consiglio Comunale produce anche l'uscita (crediamo definitiva, visto che i consiglieri che lo possono sostituire sono dell'alleato PDL) della Lega Nord dal Consiglio. Per riverdela sui banchi della sala consiliare, ben tre consiglieri dovrebbero dimettersi, per consentire l'entrata di un consigliere leghista.

Perciui se usassimo lo stesso metro di giudizio usato da quel gruppo nei confronti delle dimissioni di Dolini, non solo Labò tradisce i suoi elettori, ma tradisce anche il suo partito.

Un grande gesto di riconoscenza e senso del dovere.

PD Pandino

*PANDINO/ Inaugurazione sabato 18 ottobre
nella Sala degli affreschi del castello visconteo*

Al via la mostra antologica “Marius: Genio e Macchina”

Sono trascorsi 50 anni dalla morte di Marius Stroppa, il poliedrico artista pandinese, grafico, illustratore, urbanista, inventore. Le sue opere, ricoverate in castello, poche volte sono uscite dalla stanza dove sono riposte.

Ed è proprio in occasione dell' anniversario della sua morte, sarà realizzata una mostra antologica delle sue opere che comprendono esposizioni di grafica, urbanistica e macchine.

Proprio le macchine di Marius saranno la vera novità della mostra che si inaugurerà sabato 18 ottobre e che allestirà la sala affreschi del castello. Ma non solo: saranno più di 40 le opere esposte, a rappresentare il percorso artistico del noto artista pandinese.

Già nel mese di giugno, il Corpo Bandistico di Pandino, ha dedicato a Marius il suo tradizionale concerto d'estate, eseguendo brani di arie famose, scritte da svariati compositori nel periodo di vita dell'artista pandinese, alternandole con le immagini delle opere. Quel concerto fu il pre-

ludio a questa importante manifestazione.

Il 4 luglio 2014 si è istituito il Comitato: "MARIUS GENIO E MACCHINA", riconosciuto dall'Amministrazione Comunale e che ha come finalità la valorizzazione delle opere dell'artista pandinese, tramite mostre, dibattiti, o altre iniziative volte alla conoscenza dell'artista, e dei suoi elaborati creativi.

Il Comitato è apartitico e senza fini di lucro e rimane aperto a qualunque cittadino, Ente pubblico o privato, che ne condivida i principi ispiratori.

I volontari promotori sono Alessia Andrea Anderlini, Roberto Ferla, Fabio Fornoni, Alessio Marazzi, Andrea Luigi Silva, Cristiana Sala.

Altri volontari si stanno aggiungendo

Il comitato prosegue sulla strada percorsa dal gruppo di lavoro composto dagli stessi fondatori e che dal 2011 sta lavorando per arrivare a questo traguardo.

Ma la mostra non vuole essere un punto di arrivo

ma bensì un punto di partenza. L'obiettivo è trasformare la mostra in una permanente dell'artista che sia il primo mattone per la costituzione di un museo che possa, finalmente, celebrare il grande Marius Stroppa.

In occasione di questo evento il Comitato e l'Amministrazione Comunale lanciano una iniziativa che vuole coinvolgere tutti i cittadini pandinesi.

Per garantire di esporre anche inediti dell'artista, è necessario che alcune opere siano incorniciate. Per fare questo si chiede l'aiuto dei pandinesi che possono ADOTTARE UN'OPERA tramite il loro contributo finanziario, consentirne l'incorniciatura.

Chi è interessato può mettersi in contatto direttamente con gli appartenenti al comitato o rivolgendosi all'Amministrazione Comunale. Riceverà tutte le informazioni necessarie.

Il comitato è anche presente su facebook digitando Comitato Marius

Alessio Marazzi



DALLA GRANDE GUERRA ALLA GRANDE PACE 1914/2014 6° MARCIA PER LA PACE DEL LODIGIANO



LODI
PARTENZA
P.zza S. Francesco

CREMA
PARTENZA
P.zza Garibaldi

PAULLO
PARTENZA
P.zza Della Libertà

ARRIVO A **PANDINO - Castello**

Seguirà concerto dei Ciapalacioca

La marcia si svolgerà anche in caso di maltempo



INFO: www.lodisolidale.org
TEL: 0371.409304

MARCIA PER LA PACE

Domenica 5 ottobre si svolgerà la VI MARCIA PER LA PACE DEL LODIGIANO, quest'anno in occasione del centenario della grande guerra, alla manifestazione vedrà la partecipazione oltre che del lodigiano anche del cremasco e basso milanese.

Infatti la marcia partirà da tre punti diversi ovvero da Crema, Lodi e Paullo per poi unirsi tutti insieme a Pandino presso il castello Visconteo. L'arrivo dei tre gruppi è previsto verso le 13.30 alla piazza Borromeo per poi marciare uniti al castello.

Li troveranno ristoro e un momento di festa con il concerto della BAND i CIAPALACIOCA.

Difesa dei cani: intesa tra comune di Pandino e canile di Lodi

Il comune di Pandino ha aderito al progetto di Adica (associazione per la difesa del cane), stipulando una convenzione con il nuovo canile di Lodi che sarà gestito dall'associazione. La struttura è stata inaugurata lo scorso 6 settembre e lì troveranno rifugio i cani abbandonati, trovati nel territorio Pandinese.

Il nuovo canile di Lodi si trova in località San Grato e si accede percorrendo la strada dietro al cimitero maggiore.

L'area su cui sorge il nuovo canile è di 5.500 metri quadrati: il terreno appartiene al Comune di Lodi, l'associazione è proprietaria della struttura e gode del diritto di superficie.

La struttura è composta dal canile rifugio e dal canile sanitario. In quest'ultima area saranno accolti i cani accapitati sul territorio e, dopo dieci giorni, passeranno al canile rifugio (se trovati nella trentina di Comuni convenzionati) o ad altri canili (se trovati in Comuni non convenzionati). È inoltre presente una zona per gli uffici, l'infermeria e la sala visite.

Gli ampi box, ben oltre le misure standard, sono costituiti da una zona interna riscaldata a pavimento e da una zona esterna, in parte coperta, per assicurare un riparo da pioggia, neve o sole troppo intenso. Ogni box è provvisto di illuminazione interna ed esterna, pavimentazione antiscivolo, una zona di riposo rialzata con cucce singole ed abbeveratoi ad erogazione continua di acqua fresca.

Sono inoltre presenti aree verdi provviste di sabbiera e piscinette, dove i cani ospitati possono correre in libertà.

Per chi fosse interessato ad adottare uno dei tanti cani accolti nel canile, gli orari di apertura sono dalle 14 alle 17, (fino alle 18 nella bella stagione), e al mattino su appuntamento. Chiusura mercoledì pomeriggio, www.adiga.org

Ricordiamo alla comunità anche la possibilità dell'adozione a distanza dei nostri amici a quattro zampe, 15 euro al mese per i mesi che si desiderano.

PANDINO/ Ai neo maggiorenni consegnate dal sindaco Polig la bandiera italiana e la Costituzione

Pandino punta sulle nuove generazioni: festa dei diciottenni e Consulta Giovani



Venerdì 12 settembre nella sala afreschi del Comune di Pandino l'Amministrazione comunale ha festeggiato i neo diciottenni, classe 1996. Deposizione della stella sul Viale dei diciottenni e consegna della bandiera e della Costituzione italiana, sono i due momenti che costituiscono ogni anno questa ricorrenza. Ma quest'anno l'Amministrazione ha voluto aggiungere un elemento in più per rendere questo ingresso nei membri attivi della comunità ancora più speciale. Davanti a questi neo maggiorenni è stato proiettato un video; attraverso alcune interviste ai pandinesi riguardo a cosa c'è e cosa manca a Pandino

per i giovani, è emerso che nel nostro paese sono poche le occasioni di aggregazione, di divertimento, ma anche di crescita culturale per noi ragazzi tra i 16 e i 26 anni. Le associazioni sportive e l'Oratorio sono molto attivi, ma l'Amministrazione comunale risulta carente nell'organizzare attività rivolte a questa componente della comunità. Per questo importante motivo, nasce la Consulta Giovani Pandino, un organo in contatto con l'Amministrazione comunale composto DA giovani e fatto PER i giovani.

La Consulta, una volta costituita, potrà non solo organizzare feste e altre occasioni di svago per impegnare

il tempo libero delle giovani generazioni; attività di ricerca sulla disoccupazione e il precariato giovanile, organizzazione di incontri culturali, collaborazione con le associazioni, il volontariato e il servizio Orientagiovani: questa Consulta ha molte potenzialità per poter davvero soddisfare le esigenze di tutti i giovani tra i 16 e i 26 anni residenti a Pandino! Per tale motivo, su Facebook è stato creato il gruppo "Consulta Giovani Pandino...in costruzione!" e il 27 settembre si svolgerà un aperitivo per far conoscere a tutti i giovani la Consulta.

Zaneboni Erica

PATRIMONIO EUROPEO

Incontro sulla storia del castello di Pandino

Sabato 20 settembre. Una bellissima serata nel nostro castello illuminato.

La brava e preparata Ivana Stringhi, guida turistica e referente dell'ufficio turistico del comune di Pandino ha intrattenuto per quasi due ore i turisti e i cittadini presenti, tra cui alcuni bambini, che hanno seguito i racconti con interesse e curiosità.

Ha raccontato la storia del castello di Pandino e dei castellani di varie epoche, con riferimento a Bernabò Visconti e Regina Della Scala e di tutta la loro numerosa e intricata famiglia. Presenti anche numerosi pandinesi, oltre a turisti provenienti da vari paesi, oltre trenta i partecipanti.

Interessanti le visite a numerose sale del castello, tra cui le bellissime sala consigliare e sala affreschi molte delle quali ancora ben mantenute nonostante i tanti anni trascorsi dalla costruzione (il castello è del 1300) e le vicissitudini succedute in questo luogo nel corso dei secoli.



In programma la gita della Festa



GITA AL CASTELLO DI SARMATO SUI COLLI PIACENTINI

Gita della Festa dell'Unità del Partito Democratico dell'Alto Cremonese

- PARTENZA DA PANDINO (ex PESA) ORE 8.45
- ARRIVO A SARMATO ALLE ORE 10.00 E RITROVO CON LA GUIDA TURISTICA
- VISITA AL CASTELLO
- PRANZO RISTORANTE CASE GAZZOLI A ORE 12.30
- RIENTRO A PANDINO IN SERATA



Cari amici e compagni, siamo come tutti gli anni al ritrovo conviviale della Festa.

Considerato il grande successo dello scorso anno pensiamo di fare cosa gradita a tutti organizzando una nuova gita.

Quest'anno proponiamo una visita al Castello di Sarmato vuole essere un'occasione sicuramente per svagarsi, ma anche un momento dedicato ad approfondire un'importante testimonianza storica artistica. La gita si svolgerà domenica 12 Ottobre...

E' fondamentale dare la propria adesione entro e non oltre Martedì 30 Settembre, sia per il pranzo sia per la visita guidata al Castello

Le adesioni vanno comunicate ad Andrea Severgnini (tel. 0373 90446 oppure cell. 3471844928) o a Massimo Bonanomi (cell. 3394960369).

Ai volontari che hanno lavorato alla Festa sarà chiesto solo un piccolo contributo di €10,00 per il pullman.

L'eventuale disponibilità di posti per i parenti dei volontari andrà valutata in base alle adesioni e ai posti disponibili sul bus. Va comunque subito segnalata.

Naturalmente... NES-SUNO DOVRA' MANCARE! Ciao a tutti

Massimo Bonanomi
Segr. PD Pandino

COMUNE DI SERGNANO COOPERATIVA EDILIZIA ROSA CAMUNA a.r.l.



VENDE NUOVI APPARTAMENTI

in via G. Colbert.

CONSEGNA FINE 2014

TRILOCALI CON O SENZA GIARDINO
BILOCALI, BOX E POSTI AUTO COPERTI
ISOLAMENTO A CAPPOTTO DA 10 CM

CALDAIA A CONDENSAZIONE
ISOLAMENTO ACUSTICO TRA GLI APPARTAMENTI

CLASSE ENERGETICA VALORE DI PROGETTO

APP. 1 - Classe D-92.47 kWh/mqanno	APP. 6 - Classe B-46.50 kWh/mqanno
APP. 2 - Classe D-91.54 kWh/mqanno	APP. 7 - Classe C-64.74 kWh/mqanno
APP. 3 - Classe B-48.19 kWh/mqanno	APP. 8 - Classe B-53.50 kWh/mqanno
APP. 4 - Classe B-53.31 kWh/mqanno	APP. 9 - Classe B-56.54 kWh/mqanno
APP. 5 - Classe B-53.74 kWh/mqanno	APP. 10 - Classe C-62.83 kWh/mqanno

UFF. VENDITE: COOPERATIVA ROSA CAMUNA

Via BACCHETTA n.2 - CREMA

TEL. 3275468047

PROGETTAZIONE: ARCHITETTI ASSOCIATI - Via PIACENZA 12, CREMA - Tel. 0373-256136

DOVERA/ Il Partito Democratico aveva presentato 11 proposte

Variante Pgt: approvate gran parte delle osservazioni

Lo scorso 21 luglio la nuova Giunta Comunale guidata dal Sindaco Mirko Signoroni ha approvato gran parte delle 18 richieste fatte da alcuni cittadini di Dovera, 2 dall'Arpa, 1 dall'Amministrazione Provinciale di Cremona e 11 dal Partito Democratico di Dovera per l'approvazione della II° variante del P.G.T.. Le nostre non erano richieste bensì delle osservazioni e dei suggerimenti alla variante in itinere.

La richiesta più significativa è stata fatta dalla Società proprietaria delle tre serre costruite nel 2003 a nord della S.S. Paullese che ne chiede la variante da Ambito Agricolo a Ambito Commerciale. L'Amministrazione Comunale concede solo la variante di quella adiacente all'ex S.S. Bergamina. Il Partito Democratico di Dovera suggerisce: "... considerato che ormai tutti i 55.000 mq di fertile terreno agricolo sono stati cementificati, chiediamo di autorizzare la richiesta di variante di tutte tre. Come contropartita, proponiamo che l'area della stessa proprietà e di eguale metratura ubicata a sud della S.S. Paullese, attualmente in Ambito di Trasformazione Commerciale e non ancora edificata, ritorni in Ambito Agricolo di Valenza Ambientale. Inoltre si evidenzia che le criticità viabilistiche già ora sofferte dai doveresi, diventeranno insopportabili con l'aggiunta di detta area commerciale." La proposta è stata respinta; ci ha fatto piacere che la lista Cambiamo Dovera guidata Carlo Viganò abbia condiviso la nostra proposta.

Abbiamo suggerito di non approvare diverse richieste di variazione da Ambiti di Trasformazione Residenziale in Permessi di Costruire Convenzionati perché favoriscono solo chi ne fa richiesta a scapito di uno sviluppo urbanistico armonioso del paese.

Sono state approvate, anche con l'avvallo della minoranza Cambiamo Dovera, un Ambito di Trasformazione residenziale e due



Permessi di Costruire Convenzionati inseriti in Ambito Agricolo di Valenza Ambientale e quindi non edificabili. Inoltre in alcuni casi si permette di costruire a distanza inferiore a quella consentita dalla legge da insediamenti suinicoli; tutto ciò nonostante la nostra ferma contrarietà.

Negli strumenti urbanistici redatti a Dovera, a partire dal 1977 all'ultimo di quest'anno (vedi tabella sotto) le regole ci sono ma vengono matematicamente derivate in occasione di Varianti.

Delle 11 osservazioni fatte dal Partito Democratico di Dovera, tre sono state accolte.

Si tratta di:
- Inserimento nella Carta di elementi di piano ambientali e di paesaggio del Monumento Naturale El Buschet, approvato dalla Regione Lombardia il 5 dicembre 2013, con vincoli adeguati.

- Ubicazione nella tavola degli edifici storici dei 17 cippi pertinenti al territorio

di Dovera confinanti fra lo Stato di Milano e lo Stato Veneto come testimonianza storica.

- Inserimento nella tavola dei vincoli della ciminiera dell'ex Locatelli di Postino come testimonianza storica di un'industria casearia che ha dato occupazione e ricchezza a molti nostri concittadini. Chiediamo pertanto di inserire nel Piano delle regole l'obbligo della conservazione e del mantenimento della stessa come episodio archeologico già industriale.

Ci rammarica il fatto che i Consiglieri di Cambiamo Dovera abbiano votato contro quest'ultima nostra osservazione motivando la scelta dicendo che il vincolo potrebbe scoraggiare chi vuole fare interventi in questa grande area dismessa di circa 25.000 mq. Non potendo intervenire nel dibattito durante la discussione in Consiglio Comunale approfittiamo di Verdeblu per segnalare che la Ciminiera si trova a confine dell'area e basterebbe un vincolo cir-

colare con un diametro di una decina di metri equivalenti a mq 314. Se poi malauguratamente dovesse cedere, come è successo alla Santella di via Palestro, non creerebbe problemi agli edifici circostanti o alle persone perché il materiale crollerebbe su se stesso a differenza delle piante di alto fusto che cadono lateralmente.

A noi è parsa equivoca la posizione assunta nel dibattito del Capogruppo della Lista Tomaselli che all'inizio si rammarica che nei punti inseriti nell'ordine del giorno manca la previsione di bilancio, poi durante le votazioni esprime voto di astensione in tutti i punti successivi dicendo che per lavoro non ha potuto visionare tutte le documentazioni. Ci saremmo aspettati da Tomaselli proposte costruttive su una variante fatta solo per favorire assurde richieste fatte da alcuni cittadini.

Partito Democratico
Cicero di Dovera

Cosa sta succedendo in natura

Catturati diversi siluri



Anche quest'anno Gabriele ha catturato diversi siluri di cui uno dal peso di 40 Kg.

Il Silurus Glanis, questo è il suo nome scientifico, proviene dall'Europa dell'Est e può raggiungere una lunghezza di circa 3 metri ed un peso di 200-300 Kg. Purtroppo si è adattato molto bene nelle nostre acque diffondendosi ovunque, grazie anche al comportamento del maschio che protegge le uova depositate dalla femmina e poi i successivi suoi avannotti.

L'introduzione di specie alloctone, come la nutria, il gambero della luisiana, la tartaruga dalle orecchie rosse e da numerose specie di pesci d'acqua dolce sta modificando tutti i nostri ambienti acquatici portando all'estinzione la fauna ittica autoctona.

A Roncadello fotografato un Geco

Il 18 luglio a Roncadello Attilio Amosi ha fotografato, appollaiato sul suo cancello in ferro, un geko.

Il Geco comune o Tarantola muraiola è un piccolo sauro diffuso in quasi tutti i paesi che si affacciano sul Mediterraneo. Si tratta del primo ritrovamento avvenuto nel nostro territorio.

Nel 2007 a Cremona in via Brescia all'interno del Convento dei Cappuccini e in un condominio poco distante in via Orti Romani è stata rinvenuta una consistente popolazione di geki con alcuni esemplari giovani il che fa ritenere che si sia acclimatata con progressiva tendenza all'aumento. La colonia viene considerata come una conseguenza di involontarie traslocazioni operate dall'uomo attraverso trasporto di individui o uova per il commercio di legname o piante ornamentali. Il singolo esemplare trovato a Roncadello potrebbe essere arrivato attraverso un'espansione naturale dovuta alla progressiva tendenza all'aumento della temperatura.

La poca diffusione delle informazioni sulla presenza dei geki nella Provincia di Cremona non chiarisce le due ipotesi.

A Dovera una Farfalla asiatica minaccia tutte le piante di Bosso

La Piralide del Bosso, il cui nome scientifico è Glyphodes perspectalis, è un parassita del Bosso di origine asiatica, recentemente introdotto in Italia, sta minacciando le piante di Bosso nei nostri giardini. Il suo primo ritrovamento si è verificato nel 2011 nella provincia di Como, quest'anno, per la prima volta ha colonizzato anche in diversi giardini di Dovera e nella Villa Barni dove le piante di Bosso sono numerose. Il presidente Galbiati si

è subito accorto del proliferarsi delle larve e ha subito provveduto alla disinfezione. Le larve sono di colore verde giallastro con bande nere e bianche e a maturità raggiungono i 4 cm. Le grisalidi misurano circa 2 cm e sono di colore verde con strisce nere lungo la parte dorsale per divenire marrone scuro a maturazione. Gli adulti sono farfalle notturne, bianche con apertura alare di 4 cm e le ali di colore bianco con bande bruno marrone sui bordi.

Giancarlo Votta



DATA	STRUMENTO URBANISTICO	SINDACO	PROGETTISTA
24.06.1977	Piano di Fabbricazione	Sangalli Bruno	Arch. Bisaccia A.
16.03.1993	Piano Regolatore Generale	Bruni Tarcisio	Arch. Dasti GB.
20.05.1997	I° Variante P.R.G.	Rancati Gianfranco	Arch. Dasti GB.
31.05.2000	Varianti L.R. n° 23 1997	Rioldi Giuseppe	Arch. Ermentini B.
11.09.2006	II° Variante P.R.G.	Rioldi Giuseppe	Arch. Ermentini B.
12.05.2008	Inquadramento L.R. n° 12 2005	Rioldi Giuseppe	Arch. De Vizzi A.
29.09.2008	Varianti L.R. n° 23 1997	Rioldi Giuseppe	Arch. Diamanti R.
19.10.2010	Piano Governo Territorio	Mosetti Franco	Arch. Menci L.
09.04.2014	I° Variante P.G.T.	Mosetti Franco	Arch. Monaci Paolo
21.07.2014	II° Variante P.G.T.	Signoroni Mirko	Arch. Monaci Paolo

VAILATE/ Per il centro storico del nostro paese utilizzati dall'amministrazione due pesi e due misure

Il criterio della discrezionalità

Strampalato, confuso e ambiguo: solo così può essere definito il modo con cui l'Amministrazione è arrivata all'approvazione della delibera sul centro storico e sulle procedure per semplificare gli interventi di demolizione e ricostruzione degli edifici.

Chiamata ad individuare gli immobili soggetti a permesso di costruire oppure soggetti a Scia (segnalazione di inizio attività), la maggioranza ha dovuto in primo luogo ritirare la delibera grazie alle osservazioni svolte dal gruppo di opposizione "Muoviamoci". Nella seduta consiliare di luglio, infatti, il Sindaco si è presentato con una tavola che delimitava su quali immobili è possibile intervenire con una procedura semplificata e su quali no. Criterio in-

dividuato? Nessuno è stato in grado di rispondere, nemmeno l'Assessore all'Edilizia Cofferati, già Sindaco per cinque anni. Punto all'ordine del giorno, quindi, rimandato.

La scorsa settimana la delibera viene presentata in Consiglio comunale e stavolta approvata. Anche in questa occasione, tuttavia, nessuno ha capito i criteri che sono stati adottati. Lo stesso tecnico progettista, del resto, ha sottolineato che gli immobili sono stati scelti in base ad una valutazione "visiva e soggettiva" (!!!).

Sappiamo molto bene quanto sia difficile mettere insieme l'esigenza di dare strumenti ai cittadini che possano semplificare le procedure per intervenire sugli edifici con l'altrettanto fondamentale esi-

genza di salvaguardare le caratteristiche del centro storico. Sarebbe importante aprire su questo punto una discussione franca e allargata su come agevolare il recupero nel centro storico, soprattutto se si condivide la direzione ormai da molte amministrazioni intrapresa di contenere al massimo l'ulteriore consumo di suolo.

Ben venga, perciò, tutto ciò che può aiutare e semplificare questo percorso. L'unica cosa, però, che non può essere accet-

tata è quella di basarsi sul criterio della discrezionalità.

Un'amministrazione deve muoversi nel solco del rigore, della chiarezza e della trasparenza, assumendo regole e criteri certi e comprensibili. Se così non è, si creano solo disparità di trattamento tra i cittadini. E quest'ultima è, purtroppo, la strada imboccata dalla giunta Palladini.

Circolo PD Vailate

POCA CHIAREZZA

Il balletto sulla nuova mensa

Una questione che si trascina da tempo

Cinque anni di tira e molla sulla nuova mensa scolastica. Cinque anni di risorse apparse in bilancio, scomparse, ri-apparse, con numeri ballerini sparati a casaccio senza alcuna progettazione: 450 mila euro previsti nel 2009, improvvisamente scesi a 290 mila nell'anno successivo e a 230 mila euro nel 2013, per poi risalire a 270 mila euro nel bilancio di quest'anno approvato dall'amministrazione Palladini; nel mezzo, una spesa di 6.000 euro letteralmente "buttati via" per un incarico affidato lo scorso anno ad un progettista per uno studio sul "contratto di disponibilità" che, come avevamo denunciato su questo giornale, avrebbe fatto schizzare il costo finale per l'amministrazione a più del 200% del costo reale della nuova mensa. Fortunatamente finito nel dimenticatoio, perché sarebbe stato un disastro per le casse comunali.

Cinque anni di polemiche, di confusione, di aspettative...senza uno straccio di progetto. Il tutto solo per screditare il lavoro svolto dalla giunta precedente che, con il nostro sostegno, tanto impegno aveva messo nella costruzione della scuola materna e della mensa.

Con la costanza e la determinazione di chi invece vuole stare nel merito delle questioni, noi del PD abbiamo avanzato in questi cinque anni una serie di considerazioni e di proposte, preoccupati soprattutto del fatto che la maggioranza non stava valutando seriamente le diverse opzioni in campo. Chie-

devamo di vedere i numeri, di verificare la sperimentazione dell'uso dei locali, di stimare le reali necessità presenti e future, di ponderare con estrema attenzione e oculatezza l'utilizzo delle risorse sempre più scarse. E, addirittura in un articolo del dicembre 2009, scrivevamo che "non è assolutamente precluso il fatto di poter riconsiderare la situazione più avanti, magari tra alcuni anni in base ad eventuali nuove esigenze. In quella zona vi è tutto lo spazio per aggiungere ulteriori locali". Così scrivevamo già allora...non era preveggenza la nostra, era solo sano buonsenso...e fummo derisi da Cofferati e compagnia. Ma tanto tuonò che piovve!

Nell'ultimo Consiglio comunale, infatti, con una variazione di bilancio che impegna 85 mila euro (rispetto ai 270 mila previsti solo un mese e mezzo fa), l'assessore Cofferati insieme all'assessore Dodaro spiegano che "la cifra stanziata dovrebbe essere sufficiente a sistemare i locali utilizzati finora" e che con il numero di bambini iscritti in mensa "siamo addirittura sotto la capienza massima, ovviamente il problema resta, ma potrà essere affrontato con più calma" (ma pensa un po'!).

Ora quindi dovremmo essere tutti un po' più tranquilli su una questione trascinata in modo così imbarazzante per cinque anni. E noi soprattutto dovremmo anche essere soddisfatti di questo segnale di ripensamento e di prudenza da parte della maggioranza. E' ciò che in pra-

tica abbiamo continuamente chiesto. Ma ecco che, nello stesso Consiglio comunale, ancora Cofferati annuncia un "piano B", con un giro di locali che "manco nel gioco delle tre carte", che prevedrebbe:

- a) la trasformazione del Centro civico in mensa scolastica
- b) il trasferimento della biblioteca dal Centro civico al Comune
- c) lo spostamento del Comune nel vecchio Asilo

Il tutto - peraltro più che discutibile - senza disporre delle risorse economiche necessarie.

Di questa proposta, l'unica cosa da salvare sarebbe lo spostamento della sede comunale nel vecchio Asilo ma, come abbiamo ribadito più e più volte, serve un piano di dismissione dello stabile di via Giani per poter affrontare le spese di ristrutturazione dell'ex Asilo e trasferire lì il Municipio.

La realtà dei fatti è che l'Asilo, allo stato attuale, necessiterebbe di manutenzioni sistematiche in attesa di auspiciabili positivi sviluppi futuri, mentre, al contrario, rischia di soccombere all'incuria e all'abbandono. E questo sarebbe un grave peccato, con responsabilità ben delineate!

Insomma, il balletto delle proposte sulla mensa è ormai così vorticoso da far girare la testa, anche perché ognuno ormai dice la sua. Ci auguriamo che, a questo punto, sia il Sindaco Palladini a chiarire la sua posizione, così da mettere fine alle danze.

Circolo PD Vailate



SINDACATO
PENSIONATI
ITALIANI
CREMONA

Un'organizzazione sempre a disposizione degli iscritti e di tutti i cittadini, da noi trovi anche il CAAF - CGIL

DOVE E QUANDO CI TROVI

PANDINO	
Camera del Lavoro - Via Milano, 26	
LUNEDÌ	dalle ore 9.00 alle 12.00
VENERDÌ	dalle ore 9.00 alle 12.00

RIVOLTA D'ADDA	
Presso il circolo ARCI	
LUNEDÌ	dalle ore 9.30 alle 11.30
MERCOLEDÌ	dalle ore 9.00 alle 12.00
SABATO	dalle ore 11.00 alle 12.00

SPINO D'ADDA	
Presso SPI CGIL Piazza XXV Aprile 6	
LUNEDÌ	dalle ore 9.30 alle 11.30
MARTEDÌ	dalle ore 9.30 alle 11.30
MERCOLEDÌ	dalle ore 9.30 alle 11.30
GIOVEDÌ	dalle ore 9.30 alle 11.30
VENERDÌ	dalle ore 9.30 alle 11.30

AGNADELLO	
Presso il centro sociale	
MARTEDÌ	dalle ore 9.00 alle 10.00
VENERDÌ	dalle ore 16.00 alle 17.30

DOVERA	
Presso la Sede Auser	
LUNEDÌ	dalle ore 9.00 alle 10.00

MONTE CREMASCO	
Presso la Biblioteca Comunale	
LUNEDÌ	dalle ore 10.15 alle 11.15

VAILATE	
Presso il bar Calisto	
MARTEDÌ	dalle ore 9.00 alle 10.00



SINDACATO
PENSIONATI
ITALIANI
CREMONA

2014 33^o Trofeo Lauerna di pallavolo



Comune
di Crema



Comune
di Bagnolo Cr.sco



Comune
di Capergnanica



Comune
di castelleone



Comune
di Offanengo



Comune
di Vailate



DAL 24 SETTEMBRE 2014

ipercoop

CONVIENE

SMARTPHONE

SAMSUNG I9505 GALAXY S4

S.O. Android 4.2. Processore Quad Core, 1.9 GHz.
LCD 5". Bluetooth 4.0, Wi-Fi, NFC.
HSDPA 42.2 Mbps. Memoria 16 GB, incluso S.O.
Fotocamera 13 MPx.

479,00 €

RISPARMI 130,00 €

Sconto 27%

349,00 €



NOTEBOOK 15,6"

COMPAQ 15-H002NL

Processore: 1,35 GHz. Ram: 4 GB.
Schermo: 1366x768.
Porte USB: 2 Usb 2.0 e 1 Usb 3.0.
Sistema operativo: Windows 8.1.

299,00 €

RISPARMI 40,00 €

Sconto 13%

259,00 €



TV LED 22" TELEFUNKEN TE22182

Classe efficienza energetica: A.
Connessioni: Scart, HDMI, AV,
VGA, USB.

159,00 €

RISPARMI 40,00 €

Sconto 25%

119,00 €



TV LED 32" PHILIPS 32PHH4309

Risoluzione: HD Ready.
Classe efficienza energetica: A.
Connessioni: Scart, 2 HDMI, AV, USB.

269,00 €

RISPARMI 70,00 €

Sconto 26%

199,00 €



con **ipercoop** e **Findomestic** **COMPRI OGGI...E PAGHI DA GENNAIO 2015**

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Offerta di credito finalizzata valida dal 25 settembre al 8 ottobre 2014 come da esempio rappresentativo: prezzo del bene € 600,00. **Tan fisso 8,02% Teog 13,38%**, in 20 rate da € 32,80 oltre le seguenti spese già incluse nel calcolo del Teog: spese incasso e gestione rata € 1,50 per ogni mensilità, imposta sostitutiva addebitata sulla prima rata € 1,50, spese per comunicazioni periodiche (almeno una all'anno) € 1,03. Importo totale del credito € 600,00. Importo totale dovuto dal Consumatore € 689,56. Decorrenza media della prima rata a 120 giorni. Al fine di gestire le tue spese in modo responsabile e di conoscere eventuali altre offerte disponibili, Findomestic ti ricorda, prima di sottoscrivere il contratto, di prendere visione di tutte le condizioni economiche e contrattuali, facendo riferimento alle Informazioni Europee di Base sui Crediti ai Consumatori (IEBCC) presso il punto vendita. Salvo approvazione di Findomestic Banca S.p.A. Coop Lombardia opera quale intermediario del credito per Findomestic Banca S.p.A., non in esclusiva.

SOCIO CONVIENE DI PIÙ

LE OFFERTE IDENTIFICATE DA QUESTA CARTA SONO RISERVATE AI SOCI DI COOP LOMBARDIA, COOP LIGURIA E NOVACOOP



OFFERTE VALIDE DAL 25 SETTEMBRE AL 8 OTTOBRE 2014

cooplombardia.promoipercoop.it

COOP LOMBARDIA

GRAN RONDÒ
CENTRO COMMERCIALE

1.200 posti auto, 40 negozi
Crema
Via Giorgio La Pira 18